



*AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI
RAGUSA*

JOB DESCRIPTION



1-COMPETENZE DEI PROFILI DI AREA SANITARIA

La competenza è alla base di una buona prestazione professionale, assicura il controllo di una situazione problematica, permette di applicare efficacemente le conoscenze acquisite sia ai problemi comuni che a quelli più sfidanti nella pratica.

In :

- Allegato 1,** sono descritte le competenze dei Professionisti Sanitari dell'ASP ;
- Allegato 2,** sono descritte le competenze dell'Infermiere dell'Area Cardiologica ;
- Allegato 3,** sono descritte le competenze dell'Infermiere di Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso Generale ;
- Allegato 4 A,** sono descritte le competenze dell'Ostetrica in Reparto di Ostetricia ;
- Allegato 4 B,** sono descritte le competenze dell'Ostetrica in Sala Parto ;
- Allegato 5,** sono descritte le competenze dell'Infermiere in Ginecologia ;
- Allegato 6,** sono descritte le competenze dell'Infermiere in Pediatria ;
- Allegato 7,** sono descritte le competenze dell'Infermiere in Anestesia e Rianimazione ;
- Allegato 8,** sono descritte le competenze dell'Infermiere in Chirurgia ;
- Allegato 9,** sono descritte le competenze dell'Infermiere in Sala Operatoria ;
- Allegato 10** sono descritte le competenze dell'Infermiere in Neurologia ;
- Allegato 11,** sono descritte le competenze dell'Infermiere in Farmacia ;
- Allegato 12,** sono descritte le competenze dell'Infermiere in Lab. Analisi e Centro Prelievi ;
- Allegato 13,** sono descritte le competenze dell'Infermiere in Radiologia ;
- Allegato 14,** sono descritte le competenze dell'Infermiere in Med. Int.
- Allegato 15,** sono descritte le competenze dell'Infermiere in Ematologia ;
- Allegato 16,** sono descritte le competenze dell'Infermiere in Neonatologia con U.T.I.N. e Nido ;

ALLEGATO 1

ASSISTENTE
SANITARIO

<p><u>Figura professionale</u> <u>Scopo della figura:</u></p>	<p>Assistente sanitario</p> <p>L'Assistente Sanitario (Decreto del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 69 e successive modificazioni ed integrazioni) è l'operatore sanitario che, in possesso del diploma universitario abilitante e dell'iscrizione all'albo professionale, è addetto alla prevenzione, alla promozione e all'educazione per la salute. La sua attività è rivolta alla persona, alla famiglia, alla collettività; individua i bisogni di salute e le priorità d'intervento preventivo, educativo e di recupero.</p> <p>Gli Assistenti Sanitari identificano i bisogni di salute e le priorità d'intervento preventivo, educativo e di recupero. Progettano e attuano interventi di promozione e di educazione alla salute in tutte le fasi della vita della persona. Attuano interventi specifici di sostegno alla famiglia, attivando risorse di rete e partecipando ai programmi di terapia per la famiglia. Svolgono funzioni di carattere preventivo attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti specifici per la promozione della salute individuale e comunitaria, compresa la sorveglianza igienico sanitaria. Concorrono alla realizzazione di iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini riferite alla promozione della salute.</p>
<p><u>Area di responsabilità:</u></p>	<p>Gli Assistente Sanitari possono esercitare la loro professione nelle strutture del Servizio socio sanitario nazionale o presso aziende private, o istituti e fondazioni in regime di dipendenza. Svolgono la loro attività nei consultori familiari, nei servizi di igiene pubblica, di medicina di comunità, di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, di igiene degli alimenti e della nutrizione, della cure primarie, nei dipartimenti e per le attività socio sanitarie integrate, nei distretti, nei servizi di relazione con il pubblico, uffici qualità aziendali ecc....., o attività di libero professionista (Consulenze, ricerche, progetti e interventi).</p>

DIETISTA

<u>Figura professionale</u>	Dietista
<u>Scopo della figura:</u>	Svolge, con autonomia e responsabilità professionale tutte le attività finalizzate alla corretta applicazione dell'alimentazione e della nutrizione in relazione ai bisogni dell'individuo e delle collettività. L'attività del dietista negli ambiti della promozione della salute, della prevenzione, cura e riabilitazione è di natura, tecnica, relazionale ed educativa ed è rivolta all'attuazione delle politiche alimentari nella popolazione sana e malata
<u>Area di responsabilità:</u>	<ul style="list-style-type: none">• organizza e coordina le attività specifiche relative all'alimentazione in generale, alla dietetica in particolare;• collabora con organi preposti alla tutela dell'aspetto igienico sanitario del servizio di alimentazione;• elabora, formula ed attua le diete prescritte dal medico e ne controlla l'accettabilità da parte del paziente;• collabora con altre figure al trattamento multidisciplinare dei disturbi del comportamento alimentare;• studia ed elabora la composizione di razioni alimentari atte a soddisfare i bisogni nutrizionali di gruppi di popolazione e pianifica l'organizzazione dei servizi di alimentazione di comunità di sani e di malati;• svolge attività didattico-educativa e di informazione finalizzate alla diffusione di principi di alimentazione corretta tale da consentire il recupero e il mantenimento di un buono stato di salute del singolo, di collettività e di gruppi di popolazione

FISIOTERAPISTA

<u><i>Figura professionale</i></u>	Fisioterapista
<u><i>Scopo della figura :</i></u>	Il fisioterapista è il professionista sanitario che svolge in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita o acquisita.
<u><i>Area di responsabilità:</i></u>	Il fisioterapista è responsabile della definizione del programma di riabilitazione, pratica attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive, propone l'adozione di protesi e ausili, ne addestra all'uso e ne verific l'efficacia e verifica le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale.

INFERMIERE

<p><i>Figura professionale</i></p>	<p>Infermiere</p>
<p><i>Scopo della figura :</i></p>	<p>L'infermiere è il professionista sanitario responsabile dell'assistenza infermieristica generale in risposta ai problemi di salute della persona e della collettività. L'assistenza infermieristica preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, è di natura tecnica, relazionale ed educativa.</p> <p>L'infermiere, in quanto professionista, deve avere una forte capacità di pensiero critico, capacità comunicative e valutative. Essere membro di una professione richiede lo sviluppo e l'acquisizione di un appropriato complesso di valori e di un quadro etico di riferimento.</p> <p>L'infermiere promuove e coordina le cure ed è quindi membro di equipe sanitarie che forniscono trattamenti e servizi all'interno di un sistema sanitario in evoluzione.</p> <p>L'infermiere è l'educatore del paziente e ne favorisce e sostiene la partecipazione attiva nella determinazione delle decisioni terapeutiche.</p> <p>L'infermiere deve essere in grado di prestare un'assistenza di qualità elevata, valutare gli esiti delle cure ed esercitare un ruolo di leader nel miglioramento dell'assistenza.</p> <p>L'infermiere contribuisce alla formazione del personale di supporto e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.</p> <p>Le funzioni dell'infermiere sono definite in base alla normativa vigente (Direttiva CEE 453/77, Dlgs 353/94, DM 739/94, Legge 42/99, Legge 251/2000, Legge 43/2006)</p>
<p><i>Area di responsabilità:</i></p>	<p>L'infermiere, è responsabile dell'assistenza infermieristica. Il servizio alla persona e alla collettività si realizza attraverso interventi specifici, autonomi e complementari, di natura tecnica, relazionale ed educativa.</p> <p>La responsabilità dell'infermiere consiste nel curare e prendersi cura della persona, nel rispetto della vita, della salute, della libertà e della dignità dell'individuo.</p>

OSTETRICA

<u>Figura professionale</u>	Ostetrica
<u>Scopo della figura :</u>	<p>L'ostetrica è l'operatore della salute che assiste e consiglia la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio; conduce e porta a termine parti eutocici in autonomia e presta assistenza al neonato. Partecipa alla educazione e promozione della salute della donna e della famiglia. Un termine più moderno che definisce l'ostetrica è la parola inglese midwife (mid o with wife) colei che sta con la donna e che ne condivide l'esperienza della gravidanza e del parto. Il termine è stato adottato recentemente in Italia, ma è ormai entrato nel linguaggio comune, anche perché garantisce una comunicazione omogenea a livello internazionale, è diventata una sorta di parola chiave che identifica "chi fa cosa" nell'ambito dell'assistenza ostetrica. Il termine identifica un sapere epistemologicamente definito e sistematicamente organizzato. La definizione di midwifery comprende al suo interno tutto quello che riguarda l'ostetrica insieme alla conoscenza e all'abilità e le competenze della professione.</p>
<u>Area di responsabilità:</u>	<p>L'ostetrica è responsabile dell'assistenza erogata con caratteristiche di globalità (assistenza olistica, comprensiva dell'aspetto fisico, emozionale, spirituale) e di personalizzazione (assistenza centrata sulla donna come persona unica con diritto di scelta).</p>

TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO

<i>Figura professionale</i>	Tecnico Sanitario di laboratorio biomedico
<i>Scopo della figura :</i>	Il tecnico sanitario di laboratorio biomedico è il professionista sanitario che effettua in autonomia analisi biomediche e biotecnologiche a scopo diagnostico nei laboratori di analisi e di ricerca in particolare di biochimica clinica e biologia molecolare, genetica medica, di microbiologia clinica, di farmacotossicologia, di immunologia, di patologia clinica, di ematologia, di citologia, di istopatologia, di parassitologia.
<i>Area di responsabilita':</i>	Il Tecnico sanitario di laboratorio biomedico è responsabile del risultato analitico conseguito e garantisce la qualità del processo analitico.

TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA

<u><i>Figura professionale</i></u>	Tecnico Sanitario di Radiologia Medica
<u><i>Scopo della figura :</i></u>	<p>Il Tecnico Sanitario di Radiologia Medica nasce con la Legge 4 agosto 1965, n. 1103 con la finalità di garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il processo tecnico diagnostico assistenziale e terapeutico direttamente connessi all'uso delle fonti di radiazioni ionizzanti - La qualità relativa al corretto utilizzo delle attrezzature e al loro funzionamento - La produzione e la riproduzione iconografica delle immagini radiologiche - La protezione fisica e dosimetrica dei professionisti, della popolazione e degli ambienti. <p>Il Profilo Professionale attraverso il Decreto Legislativo n. 746 del 26 settembre 1994, definisce ".....Il tecnico sanitario di radiologia medica è l'operatore sanitario abilitato a svolgere, in conformità a quanto disposto dalla legge 31 gennaio 1983, n. 25, in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, su prescrizione medica tutti gli interventi che richiedono l'uso di sorgenti di radiazioni ionizzanti, sia artificiali che naturali, di energie termiche, ultrasoniche, di risonanza magnetica nucleare nonché, gli interventi per la protezione fisica o dosimetrica....."</p>
<u><i>Area di responsabilità:</i></u>	<p>Il TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA:</p> <p>E' il professionista sanitario che in possesso di laurea in scienze tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia e l'iscrizione all'albo/Ordine professionale è responsabile delle prestazioni tecnico-radiologiche aventi finalità preventive, diagnostiche, terapeutiche e radioprotezionistiche.</p> <p>Realizza su prescrizione medica tutti gli interventi appropriati che richiedono l'uso di sorgenti di radiazioni ionizzanti, sia artificiali che naturali, di energie termiche, ultrasoniche, di risonanza magnetica nucleare nonché gli interventi per la protezione fisica o dosimetrica ed è coinvolto nei controlli per la verifica della qualità di tecnologie, processi e risultati attesi, secondo indicatori e standard</p>

	<p>nazionali ed internazionali predefiniti.</p> <p>Valuta ed agisce sulla base delle migliori prove di efficacia scientifica e dei risultati forniti dai processi di health technology assessment, verificando costantemente le proprie modalità operative e contribuendo alla definizione e all'aggiornamento di linee guida, protocolli e delle modalità di accreditamento, secondo standard nazionali ed internazionali, finalizzate all'eccellenza delle performances sanitarie.</p> <p>Garantisce le attività sanitarie, clinico-assistenziali, connesse alle prestazioni di sua competenza.</p> <p>In possesso di ulteriori titoli universitari, gestisce, programma e dirige le risorse umane, economiche e tecnologiche necessarie a garantire le performance in grado di rispondere ai bisogni di salute della persona</p> <p>Effettua prestazioni di radiodiagnostica complementare all'esercizio clinico degli specialisti, assicurando la protezione sanitaria delle persone contro i pericoli delle radiazioni ionizzanti.</p> <p>Concorre direttamente alla formazione universitaria e continua del proprio profilo professionale, promuove e realizza progetti di ricerca all'interno delle sue aree di competenza e contribuisce alla formazione delle altre figure professionali nonché del personale di supporto.</p> <p>Svolge la sua attività nelle strutture sanitarie pubbliche o private, in rapporto di dipendenza o libero professionale.</p> <p>Effettua altresì le prestazioni radiologiche utili ad altre discipline, sanitarie e non.</p>
--	--

TECNICO AUDIOMETRISTA

<i>Figura professionale</i>	TECNICO AUDIOMETRISTA
<i>Scopo della figura :</i>	<p>I Tecnici Audiometristi sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 3, comma 1, operatori delle professioni sanitarie dell'area tecnico-diagnostica che svolgono, con autonomia professionale, procedure tecniche necessarie all'esecuzione di metodiche diagnostiche sulla persona, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della Sanità.</p> <p>Nell'ambito della professione sanitaria del Tecnico Audiometrista, i laureati in "Tecniche Audiometriche" sono operatori sanitari che svolgono la loro attività nella prevenzione, valutazione e riabilitazione delle patologie del sistema uditivo e vestibolare, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze diagnostico-terapeutiche del medico.</p>
<i>Area di responsabilita':</i>	<p>L'attività dei laureati in tecniche audiometriche è volta all'esecuzione di tutte le prove non invasive, psico-acustiche ed elettrofisiologiche di valutazione e misura del sistema uditivo e vestibolare e della riabilitazione dell'handicap conseguente a patologia dell'apparato uditivo e vestibolare. Essi operano mediante atti professionali che implicano la piena responsabilità e la conseguente autonomia; collaborano con altre figure professionali ai programmi di prevenzione e di riabilitazione della sordità utilizzando tecniche e metodologie strumentali e protesiche; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o liberoprofessionale (consulenze, ricerche, progetti).</p> <p>L'audiometrista opera nei settori di Neonatologia, Materno infantile, Geriatrico, nei campi della Diagnostica e della Riabilitazione, nella Medicina Legale e Medicina del Lavoro, nelle Strutture Termali, in Enti pubblici o privati. Collabora con altre figure professionali ai programmi di prevenzione e di riabilitazione delle sordità utilizzando tecniche e metodologie strumentali e protesiche.</p>

TECNICO DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE VASCOLARE

<u>Figura professionale</u>	Tecnico di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare
<u>Scopo della figura :</u>	<p>Svolge, con autonomia e responsabilità professionale, tutte le attività diagnostiche e/o terapeutiche a lui affidate nell'ambito delle patologie cardiovascolari.</p> <p>Utilizza le tecniche e le tecnologie di sua conoscenza per ripristinare le funzioni vitali della persona, per la realizzazione di interventi chirurgici in circolazione extracorporea e per la formulazione di una corretta e approfondita diagnosi di malattia cardiovascolare.</p>
<u>Area di responsabilità:</u>	<ul style="list-style-type: none"> . organizza e coordina le attività specifiche relative ai processi diagnostici e terapeutici a lui affidati . applica le tecniche e le tecnologie specifiche concernenti la diagnosi e la cura delle patologie cardiovascolari . gestisce situazioni cliniche che pongono la persona in condizioni critiche, impiegando le proprie conoscenze per garantirne la sopravvivenza . esegue autonomamente la prescrizione diagnostica e terapeutica a lui affidata . monitorizza i parametri vitali della persona valutandone i segni e i sintomi così da formularne una corretta interpretazione . effettua scelte autonome per l'impiego di apparecchiature e presidi medico-chirurgici che possano contribuire al miglioramento dell'atto terapeutico e/o diagnostico . applica le tecniche e le tecnologie di circolazione extracorporea nella terapia oncologica e nella preservazione d'organi . partecipa attivamente all'organizzazione, gestione e formazione del personale specifico . partecipa attivamente all'organizzazione e realizzazione di programmi di ricerca scientifica finalizzata allo sviluppo di nuove tecniche e tecnologie . collabora con altre figure sanitarie al trattamento multidisciplinare delle patologie cardiovascolari

ALLEGATO 2

JOB DESCRIPTION INFERMIERE IN CARDIOLOGIA
--

1 - RAPPORTI GERARCHICO FUNZIONALI		
INTERFACCIA A MONTE	INTERFACCIA A VALLE	RAPPORTO FUNZIONALE
Direttore Sanitario Coordinatore Infermieristico	OSS OTA	Direttore U.O.C. Dirigenti Medici Altri professionisti sanitari Uff. e Servizi coinvolti nella programmazione dell'attività

Le competenze fanno riferimento a un set di dimensioni comportamentali che sono determinanti per una prestazione appropriata.

La competenza è una caratteristica che il professionista sviluppa sulla base delle conoscenze acquisite e delle esperienze maturate.

Un sistema basato sulle competenze costituisce uno strumento efficace per la gestione strategica delle Risorse Umane.

2. COMPETENZE DELL'INFERMIERE

L'Infermiere in Area Cardiologica è responsabile dell'assistenza del paziente durante tutto il periodo di ricovero. Riconosce segni e sintomi delle patologie cardiologiche di più frequente riscontro in ambiente ospedaliero ed utilizza apparecchiature elettromedicali ad alta complessità tecnologica.

DESCRIZIONE ATTIVITA'

- Predisporre un ambiente sicuro e confortevole assicurandosi che l'unità del paziente e l'unità monitor (monitor multi parametrico, erogatore di ossigeno e pompa d'infusione) siano pronti;
- Effettua la presa in carico del paziente secondo le direttive prescritte;

- Accompagna il paziente nella stanza, lo posiziona correttamente e lo collega alle apparecchiature elettromedicali per il monitoraggio emodinamico continuo;

- Raccoglie i dati anagrafici del paziente identificandolo attraverso secondo la procedura aziendale;
- Conduce in modo efficace un'intervista/colloquio nell'ambito della relazione empatica con il paziente ed adegua il livello di comunicazione alla capacità di comprensione del paziente;
- Attua l'accertamento infermieristico annotandolo sulla documentazione infermieristica;
- Identifica i bisogni assistenziali del paziente in relazione al suo grado di complessità clinica ed assistenziale;
- Coinvolge la persona assistita nel processo assistenziale e gli spiega il livello di assistenza garantito, rispondendo ad eventuali domande poste dal paziente contenendo l'ansia, lo stress e la paura di morire;
- Rileva e gestisce il dolore manifestato dal paziente secondo procedura aziendale;
- Rileva il rischio di caduta del paziente secondo procedura aziendale;
- Rileva il rischio di sviluppare lesioni da decubito e attua la prevenzione e la cura;
- Monitorizza i parametri vitali ad intervalli prestabiliti, segnalandone le variazioni al medico;
- Organizza l'assistenza secondo priorità e risorse disponibili in collaborazione con altri profili;
- Gestisce gli accessi venosi centrali e periferici e le linee d'infusione;
- Gestisce il catetere vescicale, se presente, monitorizza la diuresi e il bilancio idro - elettrolitico;
- Garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni delle le diagnostiche - terapeutiche;
- Fornisce un supporto tecnico al medico nell'esecuzione di esami strumentali e diagnostici;
- Riconosce tempestivamente l'insorgenza di complicanze post procedurali;
- Riconosce le principali aritmie;
- Riconosce e risponde alle situazioni di emergenza/urgenza attivando le manovre di rianimazione cardio - polmonari e collabora con il medico di reparto nella realizzazione di prestazioni diagnostico - terapeutiche atte alla stabilizzazione della condizioni cliniche del paziente;
- Garantisce il rispetto delle convinzioni religiose del paziente durante il ricovero;
- Registra e documenta l'esecuzione delle procedure assistenziali e risultati ottenuti del paziente assistito nella documentazione infermieristica.

GESTIONE

- Attribuisce alle figure di supporto dell'assistenza le attività assistenziali di supporto ai diversi profili professionali, **supervisionando** l'azione e **verificandone** l'attuazione e i risultati;
- Valuta periodicamente l'efficacia e l'efficienza delle procedure assistenziali infermieristiche ai fini del miglioramento continuo e della qualità dell'assistenza erogata;
- Gestisce e controlla il carrello di emergenza;
- Verifica periodicamente l'approvvigionamento di materiali, farmaci routinari e per l'emergenza.

DIMISSIONE

- Verifica lo stato clinico del paziente in vista di una probabile dimissione e/o trasferimento documentandolo sulla documentazione infermieristica;
- Educa il paziente e la famiglia alla gestione domiciliare;
- Collabora ad attivare la procedura per la dimissione "protetta".

FORMAZIONE

- Identifica i propri e propri bisogni formativi;
- Partecipa a corsi di formazione pertinenti con il proprio ambito professionale organizzati dall'Azienda e da altri Enti;
- Condivide i contenuti appresi con i colleghi del proprio team.
- Partecipa a progetti di qualità per il miglioramento organizzativo e assistenziale;
- Partecipa alle riunioni organizzate dall'U.O. per il miglioramento organizzativo ed assistenziale;
- Svolge funzione di infermiere guida per gli studenti e per gli infermieri neo assunti.

GARANZIE VERSO L'ORGANIZZAZIONE

- Segue le politiche aziendali e dell'U.O.;
- Osserva i regolamenti aziendali e dell'Unità Operativa;
- Applica le norme di sicurezza del lavoro, anche nei confronti di eventuale personale "affidato" (studenti, tirocinanti, personale neo assunto, ecc);
- Rispetta turni e orario di lavoro;
- Utilizza correttamente e tutela le apparecchiature elettromedicali e i vari materiali sanitari;
- Garantisce l'ordine e la pulizia della divisa ed esibisce il cartellino identificativo di riconoscimento.

ALLEGATO 3

JOB DESCRIPTION INFERMIERE IN MEDICINA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO

1 - RAPPORTI GERARCHICO FUNZIONALI		
---	--	--

INTERFACCIA A MONTE	INTERFACCIA A VALLE	RAPPORTO FUNZIONALE
Direttore Sanitario Coordinatore Infermieristico	OSS ASS	Direttore U.O.C. Dirigenti Medici Altri professionisti sanitari Uff. e Servizi coinvolti nella programmazione dell'attività

Le competenze fanno riferimento a un set di dimensioni comportamentali che sono determinanti per una prestazione appropriata.

La competenza è una caratteristica che il professionista sviluppa sulla base delle conoscenze acquisite e delle esperienze maturate.

Un sistema basato sulle competenze costituisce uno strumento efficace per la gestione strategica delle Risorse Umane.

Competenze dell'infermiere in emergenza-urgenza
--

Il ruolo dell'infermiere in Pronto Soccorso è duplice:

1. presidiare la funzione di Triage previa acquisizione delle competenze necessarie all'espletamento di tale procedura;
2. compiere gli atti che sono coerenti con le necessità assistenziali in area di emergenza.
3. svolgere attività che vanno da un grado basso verso un alto grado di complessità.

In relazione all'attività di Triage l'infermiere deve essere in grado di:

- identificare la persona secondo procedura aziendale;
- individuare tutte le condizioni potenzialmente pericolose per la vita del paziente;
- attribuire un codice di priorità ad ogni paziente che si presenta al Pronto Soccorso assicurando la tempestività della prestazione medica a coloro che ne hanno bisogno rispetto ad altri con problematiche sanitarie di più basso profilo;

- far percepire ai pazienti ed ai loro accompagnatori che sin dal primo impatto con il Pronto Soccorso sono state avviate le procedure di assistenza.

Per conseguire tali obiettivi l'infermiere, opportunamente formato, deve fare riferimento alle linee guida di triage in uso alla struttura.

L'infermiere di triage non deve formulare una diagnosi ma valutare le condizioni del paziente al momento dell'accoglimento e identificare i segni di una possibile variazione dello stato clinico a breve e/o medio termine.

La valutazione infermieristica è basata sulla storia dell'evento e sulle condizioni cliniche del paziente ed è attuata attraverso un processo sistematico svolto in brevissimo tempo. Il processo decisionale condiziona l'assistenza del paziente in attesa della visita medica e determina i tempi della rivalutazione del paziente.

Il modello di Triage è quello di *Triage Globale* mediante cui l'infermiere, specificatamente formato e con anzianità di servizio di almeno 6 mesi in PS, presente costantemente nella zona di arrivo dei pazienti (area triage), valuta la gravità della situazione e attribuisce il codice di priorità di accesso alla visita medica in base al sintomo/problema presentato.

Per codificare e stratificare i pazienti è adottato un codice colore con quattro variabili:

Codice rosso

Pazienti in pericolo di vita nei quali è in atto la *compromissione* di almeno una delle tre funzioni vitali: coscienza, respiro, circolo.

Attenzione - Non è previsto tempo di attesa per tali pazienti.

Codice giallo

Si tratta di soggetti che presentano *alterazioni* dei segni vitali (respiro, circolazione, coscienza).

Il tempo di attesa deve essere ridotto al minimo.

È necessaria una rivalutazione ogni 15' minuti.

Codice verde

Si tratta di soggetti che presentano problemi che in nessun modo possono comportare la compromissione di una funzione vitale.

Il paziente viene visitato dopo i codici rossi e gialli.

È necessaria una rivalutazione ogni 30/60'.

Codice bianco

Si tratta di soggetti che non presentano nessuna urgenza oggettiva.

Per tali pazienti l'accesso agli ambulatori avviene dopo i codici rossi, gialli e verdi.

Il processo di codifica deve essere il risultato della corretta gestione delle 4 fasi di seguito riportate.

1. Valutazione sulla porta.

Occorre osservare e valutare aspetto generale, espressione, colorito, deambulazione e inoltre:

- A) pervietà delle vie aeree,
- B) respiro,
- C) circolo,
- D) deficit neurologici/ livello di coscienza.

2. Raccolta dei dati

È attuata mediante intervista del paziente e/o dei suoi accompagnatori per ottenere, oltre ai dati anagrafici, informazioni riguardanti i fatti accaduti, le condizioni di salute attuali e pregresse, eventuali fattori ambientali, familiari e sociali utili all'identificazione dei bisogni assistenziali.

Gli obiettivi della raccolta dati sono:

- l'identificazione del sintomo/segno principale, spesso unico, che ha indotto il paziente e/o i suoi accompagnatori a rivolgersi al PS;
- l'identificazione dell'evento attuale o delle circostanze dell'evento e le modalità dell'insorgenza dei sintomi;
- la definizione e descrizione del problema (natura, gravità, effetti sul paziente, meccanismo del trauma, progressione dei sintomi, trattamento terapeutico prima dell'arrivo in PS);
- la qualificazione e quantificazione di eventuale sintomo dolore;
- la ricerca di sintomi associati;
- la raccolta della storia medica passata.

3. Esame fisico mirato.

L'Infermiere di Triage (IT) deve sempre misurare i parametri vitali e compararli con i range di normalità:

- Pressione arteriosa (PA).
- Frequenza cardiaca (FC).
- Frequenza respiratoria (FR).
- Saturazione arteriosa di ossigeno (SaO₂).
- Temperatura corporea (TC).
- Dolore.

L'IT deve eseguire l'elettrocardiogramma (ECG) nei casi previsti dalla procedura di triage.

Valutazioni facili ed immediate sono la palpazione del polso radiale (aritmia) e l'ispezione dell'area corporea interessata al sintomo principale (eventuali segni cutanei: pallore, ittero, reazione orticarioide, esantemi, ecc.).

4. Rivalutazione

Il Triage è un processo dinamico e pertanto il codice colore assegnato dall'IT all'ingresso non è immutabile e fisso ma suscettibile di variazione durante la fase della rivalutazione in funzione della eventuale modifica dello stato del paziente.

La rivalutazione secondo i tempi previsti per i diversi *codici colore* permette all'IT non solo di monitorare i codici iniziali, ed eventualmente modificarli, ma anche di fare percepire al paziente il continuum nell'assistenza (percezione di non abbandono).

In relazione all'attività di assistenza post-Triage l'infermiere deve essere in grado di:

- gestire l'attesa,
- fornire l'assistenza "intensiva" quando necessaria,
- monitorare le funzioni vitali (sia attraverso l'osservazione diretta, sia attraverso l'uso degli idonei strumenti),
- riconoscere i segni di allarme che possano prevenire l'arresto cardio-respiratorio, come le sindromi da periarresto (ipossia, ipovolemia, ipotensione, eventi iatrogeni, squilibri metabolici, squilibri elettrolitici, aritmie).

In relazione alla capacità di compiere gli atti che sono coerenti con le necessità assistenziali in area di emergenza, l'infermiere deve essere in grado di:

- utilizzare l'ABCD della valutazione del paziente;
 - gestire le vie aeree (deve essere capace di utilizzare le cannule oro tracheali, gli strumenti di ossigenazione quali nasalini e maschere, l'unità di ventilazione manuale);
 - Provvedere appropriatamente alla cannulazione venosa periferica;
 - Gestire gli accessi venosi centrali;
 - saper introdurre un sondino naso gastrico;
 - eseguire il cateterismo vescicale;
 - procedere alla bronco-aspirazione;
 - defibrillare secondo le indicazioni della procedura BLS-D.
 - Utilizzare le scale di valutazione
 - Controllare il corretto funzionamento delle apparecchiature
 - Gestire lo stress dell' incidente critico post traumatico
 - Prevenire la sindrome del soccorritore e di Barnout
 - Tutelare la propria incolumità
 - Garantire la selezione della strategia di intervento più efficace
 - Gestire il trauma (prehospital trauma care)
- In relazione alla gestione del paziente politraumatizzato deve conoscere le tecniche di base per la immobilizzazione su tavola spinale, del rachide cervicale e degli arti.

ALLEGATO 4 A

JOB DESCRIPTION OSTETRICA

1 - RAPPORTI GERARCHICO FUNZIONALI

INTERFACCIA A MONTE	INTERFACCIA A VALLE	RAPPORTO FUNZIONALE
Direttore Sanitario Coordinatore Ostetrico	OSS ASS	Direttore U.O.C. Dirigenti Medici Altri professionisti sanitari Uff. e Servizi coinvolti nella programmazione dell'attività

OSTETRICA IN REPARTO DI OSTETRICA

L'Ostetrica nel reparto di Ostetricia è responsabile dell'assistenza di base e specialistica (CTG, allattamento, puerperio etc.) alle pazienti durante tutto il periodo di ricovero ed applica le proprie conoscenze cliniche, utilizzando strumenti e presidi, al fine di raggiungere un livello assistenziale qualitativamente alto.

PRINCIPALI ATTIVITÀ/RESPONSABILITÀ

- Effettua la presa in carico della donna, secondo le direttive prescritte ed in riferimento al comportamento etico, deontologico della professione ostetrica.
- Raccoglie dati anagrafici e attua l'accertamento ostetrico
- Identifica i bisogni di assistenza
- Coinvolge la persona assistita nella valutazione dei bisogni assistenziali al fine di esplicitare il livello di assistenza garantito
- Pianifica gli interventi assistenziali
- Valuta l'intervento assistenziale ostetrico
- Organizza l'assistenza secondo le priorità e risorse disponibili in collaborazione con altri profili
- Identifica segni e sintomi delle gravide e puerpere
- Monitorizza i parametri vitali materni e fetali (CTG)

- Utilizza i presidi e le apparecchiature elettromedicali per rilevare i parametri materni e fetali
- Valuta tempestivamente attraverso l'esame obiettivo e la visita ostetrica segni, sintomi e condizioni locali di fase latente del travaglio, travaglio attivo, travaglio avanzato della donna

- Garantisce la personalizzazione ed umanizzazione dell'assistenza
- Garantisce alla donna/coppia la massima riservatezza ed il rispetto della privacy
- Garantisce alla donna che ne faccia esplicita richiesta la possibilità di partorire in ospedale ed affidare il bambino, nel segreto della privacy, alla struttura ospedaliera
- Garantisce il rispetto della dignità e delle abitudini della donna, in rapporto alla sua etnia, lingua, religione
- Garantisce supporto emotivo (presenza, ascolto, rassicurazione, incoraggiamento, ecc.)
- Garantisce alla donna autonomia, consapevolezza, potenziamento delle risorse endogene, capacità di scelte consapevoli, competenze attraverso un corretto e completo passaggio di informazioni
- Accetta e custodisce in cartella clinica il Piano del Parto e si attiene scrupolosamente a quanto richiesto dalla donna.
- Promuove la fisiologia riconoscendo ad ogni donna la capacità di essere madre e con il suo coinvolgimento nelle scelte assistenziali secondo la medicina delle evidenze
- Segue con scrupolosità tutti i protocolli sull'assistenza alla gravida ed alla puerpera
- Stabilisce le relazioni di aiuto con la donna/coppia
- Garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche-terapeutiche
- Verifica la corretta prescrizione rispetto all'orario, la dose, il nome del farmaco o il principio attivo
- Procede alla somministrazione del farmaco attraverso la via indicata
- Documenta l'avvenuta somministrazione dei farmaci
- Monitorizza gli effetti terapeutici dei farmaci prescritti
- Gestisce gli accessi venosi ed i presidi di infusione secondo le linee guida internazionali
- Riconosce e risponde alle situazioni di emergenza secondo le procedure più opportune
- Attiva la sequenza del BLS-D
- Controlla e riferisce al Coordinatore eventuale mancanza di farmaci
- Controlla e riferisce eventuali malfunzionamenti di apparecchiature elettromedicali
- Gestisce il personale di supporto durante il turno di servizio
- Partecipa regolarmente alle riunioni del personale di reparto
- Documenta l'assistenza ostetrica nella cartella clinica integrata

ALLEGATO 4 B

JOB DESCRIPTION OSTETRICA

1 - RAPPORTI GERARCHICO FUNZIONALI

INTERFACCIA A MONTE	INTERFACCIA A VALLE	RAPPORTO FUNZIONALE
Direttore Sanitario Coordinatore Ostetrico	OSS ASS	Direttore U.O.C. Dirigenti Medici Altri professionisti sanitari Uff. e Servizi coinvolti nella programmazione dell'attività

OSTETRICA IN SALA PARTO

L'Ostetrica della Sala parto è responsabile dell'assistenza di base e specialistica alle pazienti durante il travaglio, il parto ed il post-partum ed applica le proprie conoscenze cliniche, utilizzando strumenti e presidi, al fine di raggiungere un livello assistenziale qualitativamente alto.

PRINCIPALI ATTIVITÀ/RESPONSABILITÀ

- Effettua la presa in carico della donna, secondo le direttive prescritte ed in riferimento al comportamento etico, deontologico della professione ostetrica.
- Attua l'accertamento ostetrico
- Identifica i bisogni di assistenza
- Coinvolge la persona assistita nella valutazione dei bisogni assistenziali al fine di esplicitare il livello di assistenza garantito
- Pianifica gli interventi assistenziali
- Valuta l'intervento assistenziale ostetrico
- Organizza l'assistenza secondo le priorità e risorse disponibili in collaborazione con altri profili
- Identifica segni e sintomi delle gravide e puerpere
- Monitorizza i parametri vitali materni e fetali (CTG)
- Utilizza i presidi e le apparecchiature elettromedicali per rilevare i parametri materni e fetali
- Valuta tempestivamente attraverso l'esame obiettivo e la visita ostetrica segni, sintomi e condizioni locali di fase latente del travaglio, travaglio attivo, travaglio avanzato della donna
- Garantisce la personalizzazione ed umanizzazione dell'assistenza

- Garantisce alla donna/coppia la massima riservatezza ed il rispetto della privacy
- Garantisce alla donna che ne faccia esplicita richiesta la possibilità di partorire in ospedale ed affidare il bambino, nel segreto della privacy, alla struttura ospedaliera
- Garantisce il rispetto della dignità e delle abitudini della donna, in rapporto alla sua etnia, lingua, religione
- Garantisce supporto emotivo (presenza, ascolto, rassicurazione, incoraggiamento, ecc.)
- Garantisce alla donna autonomia, consapevolezza, potenziamento delle risorse endogene, capacità di scelte consapevoli, competenze attraverso un corretto e completo passaggio di informazioni
- Accetta e custodisce in cartella clinica il Piano del Parto e si attiene scrupolosamente a quanto richiesto dalla donna.
- Promuove la fisiologia riconoscendo ad ogni donna la capacità di essere madre e con il suo coinvolgimento nelle scelte assistenziali secondo la medicina delle evidenze
- Segue con scrupolosità tutti i protocolli sull'assistenza alla gravida ed alla puerpera
- Assiste la donna durante il parto e nel post *-partum*,
- Effettua Episiotomia qualora si rendesse necessaria previo consenso informato,
- Conduce e porta a termine parti eutocici con propria responsabilità.
- Provvede alla registrazione del parto avvenuto e alla compilazione del modello CEDAP
- Stabilisce le relazioni di aiuto con la donna/coppia
- Garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche-terapeutiche
- Verifica la corretta prescrizione rispetto all'orario, la dose, il nome del farmaco o il principio attivo
- Procede alla somministrazione del farmaco attraverso la via indicata
- Documenta l'avvenuta somministrazione dei farmaci
- Monitorizza gli effetti terapeutici dei farmaci prescritti
- Gestisce gli accessi venosi ed i presidi di infusione secondo le linee guida internazionali
- Riconosce e risponde alle situazioni di emergenza secondo le procedure più opportune
- Attiva la sequenza del BLS-D
- Controlla e riferisce al Coordinatore eventuale mancanza di farmaci
- Controlla e riferisce eventuali malfunzionamenti di apparecchiature elettromedicali
- Gestisce il personale di supporto durante il turno di servizio
- Partecipa regolarmente alle riunioni del personale di reparto
- Documenta l'assistenza ostetrica nella cartella clinica integrata

ALLEGATO 5

JOB DESCRIPTION

INFERMIERE IN GINECOLOGIA		
1. RAPPORTI GERARCHICO FUNZIONALI		
INTERFACCIA A MONTE	INTERFACCIA A VALLE	RAPPORTO FUNZIONALE
Direttore Sanitario Coordinatore Infermieristico	OSS ASS	Direttore U.O.C. Dirigenti Medici Altri professionisti sanitari Uff. e Servizi coinvolti nella programmazione dell'attività

Le competenze fanno riferimento a un set di dimensioni comportamentali che sono determinanti per una prestazione appropriata.

La competenza è una caratteristica che il professionista sviluppa sulla base delle conoscenze acquisite e delle esperienze maturate.

Un sistema basato sulle competenze costituisce uno strumento efficace per la gestione strategica delle Risorse Umane.

2. COMPETENZE DELL'INFERMIERE

L'Infermiere in Area Ginecologica identifica e risponde ai bisogni specifici della donna/coppia e all'assistenza infermieristica per assicurare la corretta applicazione delle procedure diagnostiche - terapeutiche e definisce e pianifica gli interventi infermieristici che concorrono a soddisfare i bisogni della donna afferente all'area ginecologica nell'età fertile, nella menopausa e nel climaterio.

DESCRIZIONE ATTIVITA'

- Accoglie la paziente nell'Unità Operativa e la accompagna in stanza informandola sulla organizzazione del reparto (orario di visita parenti, orari terapia, orari dei pasti, ecc.) e l'utilizzo del sistema di chiamata del personale sanitario al bisogno;
- Conduce in modo efficace, un'intervista/colloquio nell'ambito della relazione empatica con la paziente e/o familiare ed adegua il livello di comunicazione alla capacità di comprensione della paziente identificando la diversità culturale, se è presente;
- Raccoglie i dati anagrafici del paziente la identifica secondo la procedura aziendale;
- Attua l'accertamento sulla documentazione infermieristica annotando la presenza di una patologia acuta o cronica a carico dell'apparato riproduttivo temporaneamente invalidante o permanente che comporta una variazione dello stile di vita (identità sessuale, variazione dell'aspetto e della funzione riproduttiva ecc);
- Valuta e gestisce il dolore secondo la procedura aziendale;
- Rileva il rischio di caduta accidentale attraverso l'utilizzo della procedura aziendale;
- Promuove la salute della donna educandola ed informandola sulle norme igieniche perineale, sulle abitudini di vita sana, sui comportamenti sessuali sani, sui rischi delle malattie sessualmente trasmesse e sul buon uso dei metodi contraccettivi (controindicazioni, necessità di controlli, effetti collaterali, ecc.);
- Rileva i bisogni assistenziali del paziente correlati alla malattia, all'ospedalizzazione, al suo trattamento, alle modificazioni delle attività di vita quotidiana e alla qualità percepita di vita;
- Prepara la paziente all'intervento chirurgico programmato e in caso di emergenza/urgenza;
- Verifica la completezza degli esami preoperatori e che il consenso informato per l'intervento sia stato firmato;
- Rileva il rischio di complicanze postoperatorie in relazione al tipo d'intervento a cui verrà sottoposto il paziente;
- Spiega al paziente le fasi del periodo pre-post operatorio rispondendo ad eventuali domande contenendo l'ansia e lo stress che possono manifestarsi;
- Assiste a livello terapeutico e psicologico in caso di perdita di un organo riproduttivo e della funzionalità correlata coinvolgendo la persona assistita per quanto possibile nel processo di cura;
- Applica correttamente le prescrizioni terapeutiche e diagnostiche;
- Garantisce il rispetto delle convinzioni religiose della paziente;
- Prima di accompagnare il paziente in sala operatoria:
 - Identifica il paziente;
 - Rivede la documentazione sanitaria e ne verifica la completezza;
 - Si accerta che sia stata eseguita l'igiene personale;
 - Fa rimuovere al paziente eventuale protesi dentaria, occhiali, collane, smalto;
 - Verifica che il sito chirurgico sia stato segnato;
 - Fa indossare un camice e una cuffia al paziente;
 - Somministra eventuali farmaci prescritti per la premedicazione;
 - Garantisce il supporto psicologico.

- Accompagna il paziente in sala operatoria e lo da in carico all'Infermiere di Sala Operatoria.

FASE POST – OPERATORIA:

- Predisporre un ambiente sicuro e confortevole;
- Posiziona correttamente il paziente nel letto;
- Attua la valutazione post – operatoria del paziente per determinare la risposta immediata all'intervento (controllo parametri vitali, colorito della cute, umidità);
- Controlla il sito della ferita chirurgica per prevenire eventuali complicanze e ne contratta le infezioni;
- Collega e verifica i drenaggi ed eventuali complicanze, annotando la quantità contenuta;
- Verifica il catetere vescicale, se è in sede e funzionante e monitorizza la diuresi;
- Acquisisce informazioni e dati in merito al tipo e durata dell'intervento, tipo di anestesia, eventuali problematiche scaturite durante l'intervento, liquidi e terapie somministrate, perdite ematiche ed eventuali trasfusioni, parametri vitali, prescrizioni anestesiolgiche o chirurgiche;
- Monitorizza il recupero fisiologico e gli effetti dell'anestesia (funzioni motorie, sensoriali, stabilizzazione dei segni vitali, orientamento);
- Monitorizza i parametri vitali ad intervalli prestabiliti, segnandone le variazioni al medico;
- Controlla i siti endovenosi centrali e periferici, la loro pervietà e le infusioni in corso;
- Applica correttamente le diagnostiche- terapeutiche;
- Valuta e gestisce il dolore post-operatorio secondo la procedura aziendale;
- Verifica dall'esterno l'aspetto, l'integrità e l'adesione della medicazione;
- Controlla i drenaggi e il loro ancoraggio;
- Controlla la ripresa delle normali funzioni renali e intestinali;
- Informa ed educa il paziente nel processo di cura nel post- operatorio;
- Gestisce eventuali situazioni di urgenza/emergenza collaborando con il medico, di reparto o specialista, nella realizzazione di prestazioni diagnostico – terapeutiche atte alla stabilizzazione della condizioni cliniche del paziente;
- Registra e documenta l'esecuzione delle procedure assistenziali e risultati ottenuti del paziente assistito nella documentazione infermieristica;

GESTIONE

- Attribuisce alle figure di supporto dell'assistenza le attività assistenziali di supporto ai diversi profili professionali, **supervisionando** l'azione e **verificandone** l'attuazione e i risultati;
- Valuta periodicamente l'efficacia e l'efficienza delle procedure assistenziali infermieristiche ai fini del miglioramento continuo e della qualità dell'assistenza erogata.
- Verifica e gestisce il carrello di emergenza;
- Verifica periodicamente l'approvvigionamento di materiali e farmaci routinari e per l'urgenza.

DIMISSIONE

- Verifica lo stato clinico della paziente in vista di una probabile dimissione e/o trasferimento e lo documentando sulla documentazione infermieristica;
- Assicura l'eventuale prosecuzione della terapia ormonale sostitutiva (TOS), se prescritta;
- Educa la paziente alla gestione degli effetti secondari all'intervento a livello domiciliare (disturbo dell'immagine di sé, limitazione della funzione sessuale e/o riproduttiva);
- Collabora ad attivare la procedura per la dimissione "protetta".

FORMAZIONE

- Identifica i propri bisogni formativi;
- Partecipa a corsi di formazione pertinenti con il proprio ambito professionale organizzati dall'Azienda e da altri Enti;
- Condivide i contenuti appresi con i colleghi del proprio team.
- Partecipa a progetti di qualità per il miglioramento organizzativo e assistenziale;
- Partecipa alle riunioni organizzate dall'U.O. per il miglioramento organizzativo ed assistenziale;
- Svolge funzione di infermiere guida per gli studenti e per gli infermieri neo assunti.

GARANZIE VERSO L'ORGANIZZAZIONE

- Segue le politiche Aziendali;
- Osserva i regolamenti aziendali e dell'Unità Operativa;
- Applica le norme di sicurezza del lavoro, anche nei confronti di eventuale personale "affidato" (studenti, tirocinanti, nuovi collaboratori);
- Rispetta turni e l'orario di lavoro;
- Garantisce l'ordine e la pulizia della divisa ed esibisce il cartellino identificativo di riconoscimento.

ALLEGATO 6

JOB DESCRIPTION

INFERMIERE IN PEDIATRIA

1 - RAPPORTI GERARCHICO FUNZIONALI

INTERFACCIA A MONTE	INTERFACCIA A VALLE	RAPPORTO FUNZIONALE
Direttore Sanitario Coordinatore Infermieristico	OSS ASS	Direttore U.O.C. Dirigenti Medici Altri professionisti sanitari Uff. e Servizi coinvolti nella programmazione dell'attività

Le competenze fanno riferimento a un set di dimensioni comportamentali che sono determinanti per una prestazione appropriata.

La competenza è una caratteristica che il professionista sviluppa sulla base delle conoscenze acquisite e delle esperienze maturate.

Un sistema basato sulle competenze costituisce uno strumento efficace per la gestione strategica delle Risorse Umane.

Competenze dell'infermiere in Pediatria

L'Infermiere di Pediatria svolge la funzione di presa in carico del paziente pediatrico nella fase diagnostic e di ricovero .

Egli garantisce un'assistenza infermieristica rispondente ai bisogni di salute del bambino (soggetto in età pediatrica tra 0 – 18 anni) e della sua famiglia (madre, padre, fratelli – sorelle e le persone significative per il bambino).

I bambini sono i pazienti più fragili e vulnerabili, quindi la pianificazione dell'assistenza deve tener conto dell'età, del grado di sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino e la variabile costituita dallo stato emozionale del genitore, che influenzano la comunicazione e le possibilità di approccio.

1) DESCRIZIONE ATTIVITA'

- Accoglie il bambino e i genitori nell'U.O.;
- Raccoglie i dati anagrafici del bambino e rileva l'accertamento infermieristico documentandolo sulla cartella infermieristica;
- Rileva i parametri vitali;
- Valuta i bisogni assistenziali del bambino;
- Pianifica e attua le procedure assistenziali;
- Valuta gli obiettivi assistenziali raggiunti;
- Applica le prescrizioni terapeutiche e diagnostiche;
- Riduce lo stato d'ansia del bambino e della sua famiglia e diminuisce al minimo le possibilità che questo diventi per il bambino un evento traumatizzante;
- Informa ed educa il bambino e i genitori nel processo di cura;
- Applica le prescrizioni terapeutiche e diagnostiche;
- Registra e documenta l'esecuzione delle procedure assistenziali e risultati ottenuti del bambino assistito in cartella infermieristica.

2) Gestione

- o Attribuisce alle figure di supporto dell'assistenza le attività assistenziali di supporto ai diversi profili professionali, **supervisionando** l'azione e **verificandone** l'attuazione e i risultati;
- o Valuta periodicamente l'efficacia e l'efficienza delle procedure assistenziali infermieristiche ai fini del miglioramento continuo e della qualità dell'assistenza erogata.
- o Verifica periodicamente l'approvvigionamento di materiali e farmaci routinari e per l'urgenza.

3) Dimissione

- o Verifica lo stato clinico del bambino in vista di una probabile dimissione e/o trasferimento verso altra Azienda;
- o Educa i genitori alla gestione domiciliare del bambino.

4) Formazione

- o Identifica i propri i propri bisogni formativi;
- o Partecipa a corsi di formazione pertinenti con il proprio ambito professionale organizzati dall'Azienda e da altri Enti;
- o Partecipa a progetti di qualità per il miglioramento organizzativo e assistenziale;
- o Partecipa alle riunioni organizzate dall'U.O. per il miglioramento organizzativo ed assistenziale;
- o Svolge funzione di infermiere guida per gli studenti e per gli infermieri neo assunti.

ALLEGATO 7

JOB DESCRIPTION

INFERMIERE ANESTESIA E RIANIMAZIONE		
1. RAPPORTI GERARCHICO FUNZIONALI		
INTERFACCIA A MONTE	INTERFACCIA A VALLE	RAPPORTO FUNZIONALE
Direttore Sanitario Coordinatore Infermieristico	OSS ASS	Direttore U.O.C. Dirigenti Medici Altri professionisti sanitari Uff. e Servizi coinvolti nella programmazione dell'attività

Le competenze fanno riferimento a un set di dimensioni comportamentali che sono determinanti per una prestazione appropriata.

La competenza è una caratteristica che il professionista sviluppa sulla base delle conoscenze acquisite e delle esperienze maturate.

Un sistema basato sulle competenze costituisce uno strumento efficace per la gestione strategica delle Risorse Umane.

2. Competenze dell'infermiere

L'Infermiere dell'Unità di Terapia Intensiva (UTI) gestisce e valuta l'intervento assistenziale in situazioni complesse, legate alla criticità delle condizioni del paziente, affetto da patologie che possono comportare pericolo di vita per il paziente.

Collabora con il Medico Anestesista al fine di stabilizzare le condizioni cliniche del paziente ed assicura l'esecuzione di manovre diagnostiche – terapeutiche ed assistenziali per il mantenimento e il ripristino delle funzioni vitali di base.

Svolge una serie di attività che vanno da un grado basso ad un elevatissimo grado di complessità, da richiedere costanti aggiornamenti di natura clinica, tecnica e gestionale.

Le attività vengono descritte in base alle fasi di pre – ricovero, ricovero e dimissioni del paziente.

FASE PRE RICOVERO

- Controlla il microclima dell'ambiente;
- Verifica le attività di pulizia e disinfezione dei presidi dell'unità del paziente che siano state eseguite;
- Controlla il funzionamento delle apparecchiature elettromedicali dedicati all'unità del paziente;
- Garantisce l'allestimento dell'unità del paziente e predispone le apparecchiature, i dispositivi medici e i farmaci in base al tipo di paziente in ingresso;
- Garantisce che i ventilatori automatici e i loro componenti, erogatori di flusso di ossigeno e i loro componenti per la ventilazione non invasiva siano utilizzabili e presenti in UTI;
- Garantisce che il carrello di emergenza sia sempre completo e utilizzabile in ogni momento.

FASE DEL RICOVERO

1) Identifica le necessità assistenziali e pianifica l'assistenza infermieristica attraverso il processo di nursing:

- Accoglie il paziente adottando la comunicazione alle sue condizioni cliniche, al suo stato emotivo, informandola, se cosciente, sulle procedure diagnostiche – terapeutiche alle quali verrà sottoposto;
- Accoglie i familiari della persona assistita, comunicandogli gli orari e le modalità di ingresso di visita;
- Individua i bisogni assistenziali del paziente in relazione al suo grado di complessità clinica ed assistenziale;
- Interpreta i principali segni e sintomi mediante la valutazione dello stato di coscienza, grado di responsività, respiro, condizioni emodinamiche, condizioni della cute, drenaggi chirurgici, cannule venose centrali e periferiche, catetere vescicale;
- Compila in tutte le sue parti la documentazione infermieristica durante il periodo dell'intero ricovero del paziente.

2) Gestisce il piano assistenziale ed applica le prescrizioni diagnostiche terapeutiche:

- Verifica sistematicamente e certifica il funzionamento delle fonti di ossigeno e dei sistemi di aspirazione;
- Verifica sistematicamente e certifica la manutenzione e il funzionamento di tecnologie complesse (respiratore automatico, monitor multi – parametrico, monitor defibrillatore, pompe di infusione..);
- Verifica le attività giornaliere di pulizia e disinfezione quotidiana dei presidi dell'unità del paziente siano state eseguite;
- Monitorizza le funzioni vitali del paziente ad intervallo di tempo ravvicinati, (anche ogni 30 minuti), qualora la gravità e la instabilità clinica lo richieda e segnala al medico le variazioni nei trend parametrici, alterazioni di stato di coscienza, difficoltà respiratorie con o senza supporto ventilatorio, anomalie di conduzione cardiaca (ad esempio aritmie), output urinario insoddisfacente, segni e sintomi di complicanze post - operatoria;
- Attua gli interventi assistenziali pianificati nel rispetto della priorità assistenziale contingenti e relative a tutte le persone assistite presenti in reparto e modifica tali piani qualora le condizioni cliniche del paziente lo richiedano;

- Organizza e attua la somministrazione dei programmi terapeutici, conoscendo e rispettando le indicazioni, modalità d'uso e tenendo conto delle interazioni tra i vari medicinali, nonché previa valutazione delle condizioni cliniche del paziente;
- Verifica il rispetto delle scadenze dei farmaci;
- Verifica la corretta conservazione e scadenza degli emoderivati;
- Applica le tecniche infermieristiche previste dai protocolli di trattamento ed in particolare incannulamento venoso, cateterismo vescicale, posizionamento sondino naso gastrico, medicazioni;
- Prepara il materiale necessario ed assiste il Medico esecutore durante e dopo le procedure invasive eseguite in UTI come tracheotomia, incannulamento venoso centrale, inserimento di drenaggi pleurici ..;
- Prepara ed assiste secondo protocolli assistenziali la persona prima, durante e dopo il trasporto alle unità di diagnosi e cura del nosocomio, nel rispetto del principio di massima sicurezza per la persona assistita sulla base della valutazione della sua stabilità / instabilità cardio – respiratoria;
- Rispetta e fa rispettare le procedure previste per ridurre la possibilità di trasmissione di fonti di infezione per la persona assistita provvedendo ad attuare le forme di isolamento opportune e alla sostituzione periodica del materiale monouso (circuiti esterni del respiratore automatico, deflussori e rubinetti, cannule venose secondo le indicazioni delle evidenze scientifiche);
- Eseguisce la tecnica della bronco aspirazione e la tecnica del prelievo “minibal” (prelievo selettivo a mezzo di piccolo lavaggio bronco alveolare) secondo il protocollo in uso;
- Registra e documenta l'esecuzione delle procedure assistenziali, i risultati ottenuti e le reazioni della persona assistita;
- Favorisce l'assistenza affettiva dei familiari ed amici nel rispetto della volontà e della privacy del paziente;
- Stabilisce una relazione d'aiuto per sostenere psicologicamente la persona assistita e la sua famiglia nel processo della malattia terminale e nel lutto.

3) Previene le complicanze ed affronta le situazioni critiche:

- Attuare le manovre, richiede e utilizza i presidi necessari per prevenire e curare per le lesioni da pressione e le complicanze trombo – emboliche;
- Monitorizza le funzioni vitali della persona assistita ad intervalli prestabiliti e segnala al Medico le variazioni dei parametri, alterazioni dello stato di coscienza, difficoltà respiratorie con o senza supporto ventilatorio, anomalie della conduzione cardiaca, output urinario insoddisfacente, segni e sintomi di complicanza post – operatoria;
- Applica i protocolli previsti nei casi di urgenza ed emergenza sanitaria con riferimento particolare al protocollo BLS, ACLS, ATLS.

FASE DIMISSIONE

- Verifica lo stato e la stabilità del paziente in vista di una probabile dimissione e/o trasferimento verso un'altra UTI o verso un reparto di degenza ordinaria;
- Organizza il trasferimento del paziente verso l'unità di degenza di destinazione;

- Verifica che le attività di pulizia e disinfezione dei presidi dell'unità del paziente siano state eseguite;
- Controlla il funzionamento delle apparecchiature elettromedicali dedicate all'unità del paziente (avendo cura di lasciarle in funzionamento o in stand – by);
- Garantisce l'allestimento dell'unità del paziente e predispone le apparecchiature, i dispositivi medici e i farmaci in base al tipo di paziente in ingresso.

FASE GESTIONALE

- Attribuisce alle figure di supporto dell'assistenza le attività assistenziali di supporto ai diversi profili professionali, **supervisionando** l'azione e **verificandone** l'attuazione e i risultati;
- Valuta periodicamente l'efficacia e l'efficienza delle procedure assistenziali infermieristiche ai fini di miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata;
- Verifica periodicamente l'approvvigionamento di materiali e farmaci routinari e per l'urgenza.

FORMAZIONE

- Identifica i propri i propri bisogni formativi;
- Partecipa a corsi di formazione pertinenti con il proprio ambito professionale organizzati dall'Azienda e da altri Enti;
- Condivide i contenuti appresi con i colleghi del proprio team;
- Partecipa a progetti di qualità per il miglioramento organizzativo e assistenziale;
- Partecipa alle riunioni organizzate dall'U.O. per il miglioramento organizzativo ed assistenziale;
- Svolge funzione di infermiere guida per gli studenti e per gli infermieri neo assunti.

GARANZIE VERSO L'ORGANIZZAZIONE

- Segue le politiche aziendali e dell'U.O.;
- Osserva i regolamenti aziendali e dell'U.O.;
- Applica le norme di sicurezza del lavoro, anche nei confronti di eventuale personale "affidato" (studenti, tirocinanti, nuovi collaboratori);
- Rispetta turni e orario di lavoro;
- Garantisce l'ordine e la pulizia della divisa ed esibisce il cartellino identificativo di riconoscimento.

ALLEGATO 8

JOB DESCRIPTION INFERMIERE IN CHIRURGIA
--

1 - RAPPORTI GERARCHICO FUNZIONALI		
INTERFACCIA A MONTE	INTERFACCIA A VALLE	RAPPORTO FUNZIONALE
Direttore Sanitario Coordinatore Infermieristico	OSS ASS	Direttore U.O.C. Dirigenti Medici Altri professionisti sanitari Uff. e Servizi coinvolti nella programmazione dell'attività

Le competenze fanno riferimento a un set di dimensioni comportamentali che sono determinanti per una prestazione appropriata.

La competenza è una caratteristica che il professionista sviluppa sulla base delle conoscenze acquisite e delle esperienze maturate.

Un sistema basato sulle competenze costituisce uno strumento efficace per la gestione strategica delle Risorse Umane.

2. Competenze dell'infermiere

L'Infermiere in Area Chirurgica è responsabile della gestione dei processi infermieristici nell'ambito delle chirurgie generali. Egli identifica i bisogni del paziente e pianifica gli interventi assistenziali, in base alla tipologia di intervento, garantendo l'applicazione delle prescrizioni diagnostiche – terapeutiche prima e dopo l'intervento chirurgico fino al momento della dimissione.

DESCRIZIONE ATTIVITA'

FASE PREOPERATORIA

- Accoglie il paziente nell'Unità Operativa, e lo accompagna in stanza informandolo sulla organizzazione del reparto (orario di visita parenti, orari terapia, orari dei pasti, ecc.) e l'utilizzo del sistema di chiamata del personale sanitario al bisogno;
- Conduce in modo efficace, un'intervista/colloquio nell'ambito della relazione empatica con la paziente e/o familiare ed adegua il livello di comunicazione alla capacità di comprensione del paziente;
- Raccoglie i dati anagrafici del paziente, identificandolo secondo la procedura aziendale;

- Attua l'accertamento infermieristico annotandolo sulla documentazione infermieristica;
- Identifica i bisogni assistenziali assegnandone le priorità correlate alla malattia, all'ospedalizzazione, al suo trattamento, allo stile di vita, alle modificazioni delle attività di vita quotidiana e alla qualità percepita di vita;
- Valuta e gestisce il dolore secondo la procedura aziendale;
- Rileva il rischio di caduta accidentale e attua la prevenzione secondo procedura aziendale;
- Valuta il paziente per il rischio di sviluppare lesioni da decubito e in relazione al tipo di rischio rilevato attua la procedura di prevenzione;
- Verifica la completezza degli esami preoperatori;
- Si accerta che il consenso operatorio sia stato firmato;
- Applica correttamente le prescrizioni terapeutiche e diagnostiche;
- Spiega al paziente e alla famiglia le fasi del periodo pre-post operatorio e le attese, rispondendo ad eventuali domande contenendo l'ansia e lo stress coinvolgendolo nel processo di cura;
- Comunica al paziente la prassi da seguire prima dell'intervento (digiuno, interruzione di assunzione dei liquidi, preparazione intestinale, igiene personale, orario previsto dell'intervento);
- Prepara il paziente al tipo di intervento programmato e/o in urgenza (tricotomia, preparazione intestinale, ecc.);
- Assiste a livello psicologico in caso di perdita di un organo e della funzionalità correlata;
- Garantisce le convinzioni religiose del paziente;
- Rileva il rischio di complicanze postoperatorie in relazione alla tipologia d'intervento;
- Prima di accompagnare il paziente in sala operatoria:
 - Identifica il paziente;
 - Rivede la documentazione sanitaria e ne verifica la completezza;
 - Si accerta che sia stata eseguita l'igiene personale;
 - Fa rimuovere al paziente eventuale protesi dentaria, occhiali, collane, smalto;
 - Verifica che il sito chirurgico sia stato segnato;
 - Fa indossare un camice e una cuffia al paziente;
 - Somministra eventuali farmaci prescritti per la premedicazione;
 - Garantisce il sostegno psicologico;
- Conduce il paziente in sala operatoria e lo dà in carico all'Infermiere di Sala Operatoria.

FASE POST – OPERATORIA:

- Predisporre un ambiente sicuro e confortevole;
- Posizionare correttamente il paziente nel letto;
- Attua l'accertamento dello stato fisiologico del paziente per determinare la risposta immediata all'intervento (controllo parametri vitali, colorito della cute, umidità);
- Controlla il sito della ferita chirurgica per prevenire eventuali complicanze e ne contrasta le infezioni;
- Collega e verifica i drenaggi ed eventuali complicanze, annotandone la quantità contenuta;

- Verifica il catetere vescicale, se è in sede e funzionante, sostituisce la sacca di raccolta e monitorizza la diuresi e il bilancio elettrolitico;
- Acquisisce informazioni e dati in merito al tipo e durata dell'intervento, tipo di anestesia, eventuali problematiche scaturite durante l'intervento, liquidi e terapie somministrate, perdite ematiche ed eventuali trasfusioni, parametri vitali, prescrizioni anestesiolgiche o chirurgiche, patologia riscontrata;
- Rivaluta il paziente per il rischio di sviluppare lesioni da decubito e in relazione al tipo di rischio rilevato attua la procedura di prevenzione;
- Attua la procedura per prevenire la caduta accidentale del paziente;
- Monitorizza il recupero fisiologico e gli effetti dell'anestesia (funzioni motorie, sensoriali, stabilizzazione dei segni vitali, orientamento);
- Controlla i siti endovenosi centrali e periferici, la loro pervietà e le infusioni in corso;
- Si accerta del ripristino della funzionalità intestinale;
- Applica le prescrizioni terapeutiche e diagnostiche;
- Monitorizza i parametri vitali ad intervalli prestabiliti, segnalandone le variazioni al medico e se è necessario utilizza un monitor multiparametrico;
- Valuta e gestisce il dolore post-operatorio utilizzando la procedura aziendale;
- Gestisce eventuali situazioni di urgenza/emergenza collaborando con il medico, di reparto o specialista, nella realizzazione di prestazioni diagnostico – terapeutiche atte alla stabilizzazione della condizioni cliniche del paziente;
- Registra e documenta l'esecuzione delle procedure assistenziali e i risultati ottenuti del paziente assistito nella documentazione infermieristica.

GESTIONE

- Attribuisce alle figure di supporto dell'assistenza le attività assistenziali di supporto ai diversi profili professionali, **supervisionando** l'azione e **verificandone** l'attuazione e i risultati;
- Valuta periodicamente l'efficacia e l'efficienza delle procedure assistenziali infermieristiche ai fini del miglioramento continuo e della qualità dell'assistenza erogata;
- Gestisce e controlla il carrello di emergenza;
- Verifica periodicamente l'approvvigionamento di materiali e farmaci routinari e per l'urgenza.

DIMISSIONE

- Verifica lo stato clinico del paziente in vista di una probabile dimissione e/o trasferimento documentandolo sulla documentazione infermieristica;
- Educa il paziente e la famiglia alla gestione domiciliare;
- Collabora ad attivare la procedura per la dimissione "protetta";

FORMAZIONE

- Identifica i propri i propri bisogni formativi;
- Partecipa a corsi di formazione pertinenti con il proprio ambito professionale organizzati dall'Azienda e da altri Enti;
- Condivide i contenuti appresi con i colleghi del proprio team.
- Partecipa a progetti di qualità per il miglioramento organizzativo e assistenziale;

- Partecipa alle riunioni organizzate dall'U.O. per il miglioramento organizzativo ed assistenziale;
- Svolge funzione di infermiere guida per gli studenti e per gli infermieri neo assunti.

GARANZIE VERSO L'ORGANIZZAZIONE

- Segue le politiche aziendali e dell'U.O.;
- Osserva i regolamenti aziendali e dell'Unità Operativa;
- Applica le norme di sicurezza del lavoro, anche nei confronti di eventuale personale "affidato" (studenti, tirocinanti, personale neo assunto, ecc);
- Rispetta turni e orario di lavoro;
- Utilizza correttamente e tutela le apparecchiature elettromedicali e i vari materiali sanitari;
- Garantisce l'ordine e la pulizia della divisa ed esibisce il cartellino identificativo di riconoscimento.

ALLEGATO 9

JOB DESCRIPTION INFERMIERE IN SALA OPERATORIA

1. RAPPORTI GERARCHICO FUNZIONALI

INTERFACCIA A MONTE	INTERFACCIA A VALLE	RAPPORTO FUNZIONALE
Direttore Sanitario Coordinatore Infermieristico	OSS ASS	Direttore U.O.C. Dirigenti Medici Altri professionisti sanitari Uff. e Servizi coinvolti nella programmazione dell'attività

Le competenze fanno riferimento a un set di dimensioni comportamentali che sono determinanti per una prestazione appropriata.

La competenza è una caratteristica che il professionista sviluppa sulla base delle conoscenze acquisite e delle esperienze maturate.

Un sistema basato sulle competenze costituisce uno strumento efficace per la gestione strategica delle Risorse Umane.

2. Competenze dell'infermiere

L'Infermiere in Sala Operatoria riveste un ruolo notevole nell'ambito del processo assistenziale, possedendo conoscenze, capacità ed abilità tecniche ed assistenziali di alto livello. Sia nella veste di circolante che di strumentista, l'infermiere ha la diretta responsabilità di fornire un'assistenza qualitativamente e professionalmente alta, non perdendo mai di vista la centralità del paziente, in una visione olistica ed umanizzata nell'assistenza.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' COMUNI

- Utilizza le procedure infermieristiche per gestire l'assistenza ai pazienti e la pianificazione interdisciplinare;
- Rileva la conta intraoperatoria degli strumenti e del materiale sterile (in tutte le sue fasi: conta iniziale, ogni volta che si apre e chiude una cavità, ogni volta che si aggiunge altro materiale, prima di chiudere la ferita, al momento del cambio dell'infermiere, al termine dell'intervento);

- Coadiuvare i chirurghi ed ha la responsabilità di mantenere il campo sterile per tutta la durata dell'intervento;
- È responsabile, alla fine di ogni intervento, di preparare la sala nel più breve tempo possibile al fine di renderla pronta per un altro intervento chirurgico programmato e/o in urgenza;
- Garantisce la tracciabilità del Sistema di sterilizzazione;
- Controlla la data di scadenza e l'integrità del materiale sterile, supervisiona e garantisce il ciclo di sterilizzazione;
- Controlla e riferisce eventuali malfunzionamento di apparecchiature elettromedicali;
- Riconosce e risponde alle situazioni di emergenza, eseguendo le procedure più opportune;
- Mantiene l'ambiente il più confortevole possibile nel rispetto del paziente;
- Mantiene la privacy del paziente;
- Gestisce la ferita chirurgica e ne previene le possibili complicanze potenziali nell'immediato post - operatorio;
- Rispetta ed assicura che le procedure di controllo per le infezioni vengano applicate;
- Gestisce il programma operatorio in modo corretto;
- Garantisce la corretta redazione del registro operatorio;
- Comunica e collabora efficacemente con l'équipe durante l'intervento.

DESCRIZIONE ATTIVITA' DELL'INFERMIERE CIRCOLANTE

- Si accerta della presenza e del buon funzionamento delle apparecchiature elettromedicali e di tutto l'equipaggiamento necessario prima dell'intervento chirurgico;
- Accoglie il paziente all'arrivo in sala operatoria, lo identifica verbalmente consultando la cartella clinica e controllando il braccialetto di identificazione, pone specifiche domande utili alla sua sicurezza posizionandolo in modo corretto nel lettino per prevenire possibili lesioni;
- Conduce in modo efficace, un'intervista/colloquio nell'ambito della relazione empatica con il paziente ed adegua il livello di comunicazione alla capacità di comprensione del paziente, contenendone l'ansia;
- Attua l'accertamento infermieristico e aggiorna la cartella infermieristica in relazione alle attività e alle procedure assistenziali effettuate al paziente;
- Effettua la cateterizzazione vescicale, se è necessaria;
- Esegue la check- list (Sign In/ Time Out/ Sign Out) per la sicurezza del paziente in collaborazione con l'équipe;
- Fornisce allo strumentista tutto il materiale necessario , compreso i farmaci, in tutte le fasi dell'intervento;
- Coadiuvare con i chirurghi a garantire l'integrità del campo sterile evitandone le contaminazioni;
- È responsabile dell'ambiente esterno e delle apparecchiature elettromedicali pertinenti alla propria attività situati al di fuori dal campo sterile;
- Agevola la comunicazione tra l'équipe durante l'intervento;
- Comunica le consegne al collega del turno successivo.

DESCRIZIONE ATTIVITA' DELL'INFERMIERE STRUMENTISTA

- Pianifica e attua all'assistenza al paziente in Sala Operatoria organizzando l'attività assistenziale nelle cinque fasi relative all'intervento (fase di preparazione, controllo pre operatorio, di avvio, centrale e conclusiva);
- Prepara lo strumentario in relazione al tipo intervento;
- Prepara e mantiene il campo sterile insieme al circolante e ne mantiene la sterilità ed elimina tutto il materiale residuo alla fine dell'intervento;
- Controlla la presenza e il buon funzionamento di tutto lo strumentario e dei dispositivi sterili in relazione alla tipologia del programma operatorio;
- Gestisce i macchinari biomedico a supporto del paziente chirurgico;
- Si occupa dell'assistenza intraoperatoria continua identificando i tempi e le richieste dello strumentario basandosi sulle proprie conoscenze e competenze;

GESTIONE

- Attribuisce alle figure di supporto dell'assistenza le attività assistenziali di supporto ai diversi profili professionali, **supervisionando** l'azione e **verificandone** l'attuazione e i risultati;
- Valuta periodicamente l'efficacia e l'efficienza delle procedure assistenziali infermieristiche ai fini del miglioramento continuo e della qualità dell'assistenza erogata;
- Verifica periodicamente l'approvvigionamento di materiali e farmaci routinari e per l'urgenza.

DIMISSIONE

- Prima che il paziente lasci la sala operatoria controlla sulla documentazione che vi sia registrato:
 - Nome della procedura;
 - Conteggio finale di garze, bisturi, aghi e altro strumentario chirurgico, è risultato corretto;
 - Campione chirurgico, con relativo contenitore e richiesta, è stato etichettato (compreso l'identificativo del paziente e descrizione del campione);
- Insieme all'anestesista e al chirurgo revisiona gli aspetti importanti e gli elementi critici per la gestione dell'assistenza post – operatoria;
- Verifica lo stato clinico e si assicura che i parametri vitali del paziente siano stabilizzati e li documenta sulla cartella infermieristica e ne predispone il suo trasferimento in reparto.

FORMAZIONE

- Identifica i propri i propri bisogni formativi;
- Partecipa a corsi di formazione pertinenti con il proprio ambito professionale organizzati dall'Azienda e da altri Enti;
- Condivide i contenuti appresi con i colleghi del proprio team.
- Partecipa a progetti di qualità per il miglioramento organizzativo e assistenziale;

- Partecipa alle riunioni organizzate dall'U.O. per il miglioramento organizzativo ed assistenziale;
- Svolge funzione di infermiere guida per gli studenti e per gli infermieri neo assunti.

GARANZIE VERSO L'ORGANIZZAZIONE

- Segue le politiche aziendali e dell'U.O.;
- Osserva i regolamenti aziendali e dell'Unità Operativa;
- Applica le norme di sicurezza del lavoro, anche nei confronti di eventuale personale "affidato" (studenti, tirocinanti, personale neo assunto, ecc);
- Rispetta turni e orario di lavoro;
- Utilizza correttamente e tutela le apparecchiature elettromedicali e i vari materiali sanitari;
- Garantisce l'ordine e la pulizia della divisa ed esibisce il cartellino identificativo di riconoscimento.

ALLEGATO 10

JOB DESCRIPTION INFERMIERE IN NEUROLOGIA

1. RAPPORTI GERARCHICO FUNZIONALI

INTERFACCIA A MONTE	INTERFACCIA A VALLE	RAPPORTO FUNZIONALE
Direttore Sanitario Coordinatore Infermieristico	OSS ASS	Direttore U.O.C. Dirigenti Medici Altri professionisti sanitari Uff. e Servizi coinvolti nella programmazione dell'attività

Le competenze fanno riferimento a un set di dimensioni comportamentali che sono determinanti per una prestazione appropriata.

La competenza è una caratteristica che il professionista sviluppa sulla base delle conoscenze acquisite e delle esperienze maturate.

Un sistema basato sulle competenze costituisce uno strumento efficace per la gestione strategica delle Risorse Umane.

2. Competenze dell'infermiere

L'Infermiere in Neurologia è un professionista chiamato a rispondere con consapevolezza ed efficacia professionale alle problematiche inerenti la neurologia attraverso la gestione e la realizzazione di campagne di corretta comunicazione medico-sanitaria, la sensibilizzazione e la prevenzione, la messa in atto di tecniche diagnostiche mirate, di protocolli e di strumenti terapeutici di strategie assistenziali globali, integrate, continue e di elevata performance che si confrontano con i bisogni di salute emergenti del paziente. Conosce la patologia neurologica di più frequente riscontro in ambiente ospedaliero soffermandosi sugli aspetti preventivi, epidemiologici, clinici, terapeutici e sull'assistenza infermieristica dei singoli quadri morbosi. Attua le procedure terapeutiche specialistiche.

DESCRIZIONE ATTIVITA'

- Accoglie il paziente nell'Unità Operativa e lo accompagna in stanza informandolo sulla organizzazione del reparto (orario di visita parenti, orari terapia, orari dei pasti, ecc.) e l'utilizzo del sistema di chiamata del personale sanitario al bisogno;
- Conduce in modo efficace, un'intervista/colloquio nell'ambito della relazione empatica con il paziente e/o familiare ed adegua il livello di comunicazione alla capacità di comprensione del paziente;
- Raccoglie i dati anagrafici del paziente e lo identifica secondo la procedura aziendale;
- Rileva l'accertamento infermieristico annotandolo sulla documentazione infermieristica;
- Osserva le manifestazioni e coglie i timori del malato ;
- Identifica i bisogni di assistenza infermieristica della persona assistita correlati alla malattia, al suo trattamento, all'ospedalizzazione e alle modificazioni delle attività di vita quotidiana;
- Pianifica e attua le procedure assistenziali definendo gli obiettivi da perseguire;
- Coinvolge per quanto possibile, la persona assistita nel processo di cura;
- Valuta e gestisce il dolore manifestato dal paziente utilizzando la procedura aziendale;
- Rileva il rischio di caduta accidentale e attua la prevenzione secondo la procedura aziendale;
- Collabora con il medico nell'esecuzione di esami strumentali e diagnostici;
- Controlla e rileva il monitoraggio dei parametri vitali;
- Applica correttamente le prescrizioni terapeutiche e le procedure diagnostiche prescritte;
- Gestisce il Catetere Venoso Periferico;
- Sostiene il benessere psico-fisico del paziente, affetto da patologia che ha lesa in modo significativo la percezione di sé, la sua immagine, le sue relazioni sociali e affettive;
- Garantisce le convinzioni religiose del paziente;
- Assiste il paziente e coadiuva il medico durante le sedute ;
- Gestisce eventuali situazioni di urgenza/emergenza collaborando con il medico, di reparto o specialista, nella realizzazione di prestazioni diagnostico – terapeutiche atte alla stabilizzazione della condizioni cliniche del paziente;
- Registra e documenta l'esecuzione delle procedure assistenziali e risultati ottenuti del paziente assistito nella documentazione infermieristica.

GESTIONE

- Attribuisce alle figure di supporto dell'assistenza le attività assistenziali di supporto ai diversi profili professionali, **supervisionando** l'azione e **verificandone** l'attuazione e i risultati;
- Valuta periodicamente l'efficacia e l'efficienza delle procedure assistenziali infermieristiche ai fini del miglioramento continuo e della qualità dell'assistenza erogata;
- Gestisce e controlla il carrello di emergenza;
- Verifica periodicamente l'approvvigionamento di materiali, farmaci routinari e per l'urgenza.

DIMISSIONE

- Verifica lo stato clinico del paziente in vista di una probabile dimissione e/o trasferimento verso altra Unità Operativa e/o Azienda;
- Educa il paziente e la famiglia alla gestione domiciliare;

- Collabora ad attivare la procedura per la dimissione “protetta”.

FORMAZIONE

- Identifica i propri i propri bisogni formativi;
- Partecipa a corsi di formazione pertinenti con il proprio ambito professionale organizzati dall’Azienda e da altri Enti;
- Condivide i contenuti appresi con i colleghi del proprio team.
- Partecipa a progetti di qualità per il miglioramento organizzativo e assistenziale;
- Partecipa alle riunioni organizzate dall’U.O. per il miglioramento organizzativo ed assistenziale;
- Svolge funzione di infermiere guida per gli studenti e per gli infermieri neo assunti.

GARANZIE VERSO L’ORGANIZZAZIONE

- Segue le politiche aziendali;
- Osserva i regolamenti aziendali e dell’Unità Operativa;
- Applica le norme di sicurezza del lavoro, anche nei confronti di eventuale personale “affidato” (studenti, tirocinanti, personale neo assunto, ecc);
- Rispetta turni e orario di lavoro;
- Utilizza correttamente e tutela le apparecchiature elettromedicali e i vari materiali sanitari;
- Garantisce l’ordine e la pulizia della divisa ed esibisce il cartellino identificativo di riconoscimento.

ALLEGATO 11

JOB DESCRIPTION INFERMIERE IN FARMACIA

1. RAPPORTI GERARCHICO FUNZIONALI

INTERFACCIA A MONTE	INTERFACCIA A VALLE	RAPPORTO FUNZIONALE
Direttore Sanitario Coordinatore Infermieristico	OSS ASS	Direttore U.O.C. Dirigenti Medici Altri professionisti sanitari Uff. e Servizi coinvolti nella programmazione dell'attività

Le competenze fanno riferimento a un set di dimensioni comportamentali che sono determinanti per una prestazione appropriata.

La competenza è una caratteristica che il professionista sviluppa sulla base delle conoscenze acquisite e delle esperienze maturate.

Un sistema basato sulle competenze costituisce uno strumento efficace per la gestione strategica delle Risorse Umane.

2. COMPETENZE DELL'INFERMIERE

L'Infermiere in Farmacia è un professionista impegnato, in collaborazione con i Farmacisti, nella gestione e nella distribuzione dei farmaci nelle UU.OO. dell'Azienda, attenendosi che venga rispettato l'utilizzo delle specialità inserite nel Prontuario Terapeutico Ospedaliero, nel rispetto delle indicazioni e dell'appropriatezza delle prescrizioni. È impegnato inoltre sul contenimento del rischio correlato al processo di farmacoterapia nelle varie fasi del processo; vigila infatti, sempre in collaborazione e a supporto del Farmacista, sull'applicazione e sul rispetto delle normative e delle Raccomandazioni Ministeriali che regolano la conservazione, la distribuzione e l'impiego del farmaco in Ospedale. Collabora inoltre a garantire la distribuzione diretta di alcune categorie di farmaci alla dimissione del paziente.

DESCRIZIONE ATTIVITA'

- Contribuisce alla preparazione dei carrelli per l'UU.OO. controllando la congruità quantitativa e qualitativa tra quanto preparato e quanto scritto sul documento di richiesta/consegna che accompagna i prodotti;
- Gestisce la corretta conservazione dei prodotti farmaceutici ricevuti (es. mantenimento della catena del freddo, integrità delle confezioni);
- Gestisce e controlla il magazzino monitorando il livello di scorte necessarie ad assicurare la regolare distribuzione per il regolare funzionamento delle Unità Operative;
- Collabora all'inventario del magazzino;
- Gestisce in collaborazione con il Farmacista la distribuzione dei farmaci, soluzioni e i dispositivi sanitari nelle Unità Operative;
- Gestisce in collaborazione con il Farmacista le eventuali emergenze e/o mancanza di farmaci nelle Unità Operative;
- Gestisce in collaborazione con il Farmacista i Gas Medicali in regime ordinario e in reperibilità (**personale dedicato**);
- Consegna i farmaci (1° ciclo di terapia, farmaci flusso F e sperimentali) ai pazienti dimessi e/o dopo visita specialistica ambulatoriale, rispondendo alle loro domande adeguando il livello di comunicazione alla capacità di comprensione del paziente;
- Vigila sulla corretta conservazione dei farmaci e dei dispositivi sanitari presso le sedi di stoccaggio degli stessi;
- Promuove in collaborazione con il Farmacista il corretto uso dei farmaci e del materiale sanitario nell'ambito ospedaliero, intervenendo sui reparti ed i servizi per un uso ragionato delle risorse;
- Fornisce collaborazione e supporto tecnico per lo svolgimento delle attività connesse alla sperimentazione clinica (**personale dedicato**);
- Prepara e manipola i farmaci antiblastici secondo la procedura aziendale (**personale dedicato**);
- Prepara le sacche di nutrizione in collaborazione con il Farmacista (**personale dedicato**).

FORMAZIONE

- Identifica i propri bisogni formativi;
- Partecipa a corsi di formazione pertinenti con il proprio ambito professionale organizzati dall'Azienda e da altri Enti;
- Condivide i contenuti appresi con i colleghi del proprio team;
- Partecipa a progetti di qualità per il miglioramento organizzativo;
- Partecipa alle riunioni organizzate dall'U.O. per il miglioramento organizzativo;
- Svolge funzione di infermiere guida per gli infermieri neo assunti.

GARANZIE VERSO L'ORGANIZZAZIONE

- Segue le politiche aziendali e dell'U.O.;
- Osserva i regolamenti aziendali e interni dell'Unità Operativa;
- Applica le norme di sicurezza del lavoro, anche nei confronti di eventuale personale "affidato" (studenti, tirocinanti, personale neo assunto, ecc);
- Rispetta turni e orario di lavoro;
- Utilizza correttamente e tutela le apparecchiature per la conservazione dei farmaci;

- Garantisce l'ordine e la pulizia della divisa ed esibisce il cartellino identificativo di riconoscimento.

ALLEGATO 12

JOB DESCRIPTION
INFERMIERE IN LABORATORIO ANALISI
E
CENTRO PRELIEVI

1. RAPPORTI GERARCHICO FUNZIONALI

INTERFACCIA A MONTE	INTERFACCIA A VALLE	RAPPORTO FUNZIONALE
Direttore Sanitario Coordinatore Infermieristico	OSS ASS	Direttore U.O.C. Dirigenti Medici Altri professionisti sanitari Uff. e Servizi coinvolti nella programmazione dell'attività

Le competenze fanno riferimento a un set di dimensioni comportamentali che sono determinanti per una prestazione appropriata.

La competenza è una caratteristica che il professionista sviluppa sulla base delle conoscenze acquisite e delle esperienze maturate.

Un sistema basato sulle competenze costituisce uno strumento efficace per la gestione strategica delle Risorse Umane.

2. COMPETENZE DELL'INFERMIERE

L'Infermiere in Laboratorio Analisi e nel Centro Prelievi è responsabile della pianificazione e della realizzazione dei prelievi ematici e microbiologici con particolare attenzione all'utente, alla sua accoglienza ed al soddisfacimento del suo bisogno di salute.

DESCRIZIONE ATTIVITA'

- Accoglie gli utenti nell'Unità Operativa;
- Raccoglie i dati anagrafici dell'utente e lo identifica secondo procedura aziendale;
- Conduce in modo efficace, un'intervista/colloquio nell'ambito della relazione empatica con l'utente ed adegua il livello di comunicazione alla capacità di comprensione dello stesso;
- Si accerta delle condizioni fisiche dell'utente ed ottiene informazioni sul digiuno;
- Riduce l'ansia e garantisce un ambiente confortevole per l'utente;
- Esegue prelievi ematici a utenti con patologie particolari: diabete, ipertensione, donne in gravidanza, invalidi, AIDS, minori anche in età pediatrica (0-6 anni);
- Valida i campioni ematici e microbiologici;
- Gestisce i campioni, correlati dalla parte amministrativa e predispone il loro invio nei laboratori, osservando la tempistica prevista;
- Supporta l'attività dei prelievi microbiologici, seguendone la tracciabilità;
- Esegue prelievi microbiologici di minore complessità;
- Attua l'attività, in piena responsabilità, delle inoculazioni e relativi controlli per i test di Mantoux (tine test);
- Utilizza correttamente i dispositivi di protezione individuale;
- Attua le norme di comportamento per prevenire il rischio biologico;
- Gestisce eventuali situazioni di urgenza/emergenza collaborando con il medico nella realizzazione di prestazioni diagnostico – terapeutiche atte alla stabilizzazione della condizioni cliniche del paziente.

GESTIONE

- Attribuisce alle figure di supporto le attività di supporto ai diversi profili professionali, **supervisionando** l'azione e **verificandone** l'attuazione e i risultati;
- Verifica periodicamente l'approvvigionamento del materiale sanitario e dei presidi sanitari;
- Gestisce e controlla il carrello d'emergenza.

FORMAZIONE

- Identifica i propri i propri bisogni formativi;
- Partecipa a corsi di formazione pertinenti con il proprio ambito professionale organizzati dall'Azienda e da altri Enti;
- Condivide i contenuti appresi con i colleghi del proprio team;
- Partecipa alle riunioni organizzate dall'U.O. per il miglioramento organizzativo ed assistenziale;
- Svolge funzione di attività di tutoraggio per gli studenti del Corso ADO "Prelievi ematici e microbiologici" di Medicina e Chirurgia e Professioni Sanitarie;
- Svolge attività di tutoraggio per Tirocinanti, Specializzandi d'Igiene e Microbiologia, Biochimica e Patologia Generale;
- Svolge attività di docenza per corsi di Formazione Aziendale per Infermieri.

GARANZIE VERSO L'ORGANIZZAZIONE

- Osserva i regolamenti Aziendale ed interni dell'U.O.;
- Applica le norme di sicurezza del lavoro, anche nei confronti di eventuale personale "affidato" (studenti, tirocinanti, personale neo assunto, ecc);

- Rispetta turni e orario di lavoro;
- Utilizza correttamente e tutela le apparecchiature elettromedicali e i materiali sanitari;
- Garantisce l'ordine e la pulizia della divisa ed esibisce il cartellino identificativo di riconoscimento.

ALLEGATO 13

JOB DESCRIPTION INFERMIERE IN RADIOLOGIA

1 . RAPPORTI GERARCHICO FUNZIONALI

INTERFACCIA A MONTE	INTERFACCIA A VALLE	RAPPORTO FUNZIONALE
Direttore Sanitario Coordinatore Infermieristico	OSS ASS	Direttore U.O.C. Dirigenti Medici Altri professionisti sanitari Uff. e Servizi coinvolti nella programmazione dell'attività

Le competenze fanno riferimento a un set di dimensioni comportamentali che sono determinanti per una prestazione appropriata.

La competenza è una caratteristica che il professionista sviluppa sulla base delle conoscenze acquisite e delle esperienze maturate.

Un sistema basato sulle competenze costituisce uno strumento efficace per la gestione strategica delle Risorse Umane.

3. COMPETENZE DELL'INFERMIERE

L'Infermiere in Radiologia è un professionista che collabora con l'équipe radiologica assicurando una elevata qualità assistenziale. Egli ha la capacità di creare un ambiente di cura in cui il paziente viene seguito e tutelato in ogni momento della sua permanenza temporale, dal momento dell'accoglienza (fase di preparazione), al momento dell'intervento (fase operativa) e al termine dell'intervento (fase conclusiva). Egli fornisce assistenza in tutti gli ambiti dell'area radiologica:

- Diagnostica a Raggi X;
- Mammografia ed Ecografia;
- TAC 1 e TAC 2;
- RM 1 e RM 2;
- Radiologia interventistica Medica Vascolare.

DESCRIZIONE ATTIVITA'

- Raccoglie i dati anagrafici del paziente e lo identifica secondo la procedura aziendale;
- Adegua il livello di comunicazione alla capacità di comprensione del paziente e/o del familiare, identificando la diversità culturale, se è presente;
- Identifica i bisogni assistenziali del paziente in relazione al tipo di esame che deve eseguire;
- Verifica la presenza e la corretta compilazione da parte del medico di reparto e/o medico curante dell'apposito modulo/questionario che accerta l'idoneità del paziente all'esame RM e/o TAC, e dell'eventuale modulo di dichiarazione anamnestica necessaria per la somministrazione del mezzo di contrasto;
- Collabora con il medico radiologo a spiegare il tipo di esame e/o procedura interventistica da eseguire;
- Gestisce il paziente durante l'esame e/o procedura interventistica e gestisce eventuali crisi del paziente (reazioni avverse durante la somministrazione del mezzo di contrasto, a seguito di sedazione e/o anche complicanze dovute alla procedura in corso "interventistica vascolare");
- Collabora con il Tecnico di radiologia per corretto posizionamento del paziente;
- Gestisce gli accessi venosi periferici e centrali;
- Gestisce eventuali situazioni di urgenza/emergenza collaborando con il medico, per stabilizzare le condizioni cliniche del paziente;
- Monitorizza, sorveglia e gestisce il dolore secondo la procedura aziendale;
- Rileva il rischio caduta accidentale secondo procedura aziendale;
- Eseguisce correttamente la somministrazione dei farmaci e collabora con il medico radiologo alla somministrazione del mezzo di contrasto.

GESTIONE

- Attribuisce alle figure di supporto dell'assistenza le attività assistenziali di supporto ai diversi profili professionali, **supervisionando** l'azione e **verificandone** l'attuazione e i risultati;
- Valuta periodicamente l'efficacia e l'efficienza delle procedure assistenziali infermieristiche ai fini del miglioramento continuo e della qualità dell'assistenza erogata.
- Gestisce e controlla il carrello di emergenza.
- Verifica periodicamente l'approvvigionamento di materiali, farmaci routinari e per l'urgenza.

FORMAZIONE

- Identifica i propri i propri bisogni formativi;
- Partecipa a corsi di formazione pertinenti con il proprio ambito professionale organizzati dall'Azienda e da altri Enti;
- Condivide i contenuti appresi con i colleghi del proprio team.
- Partecipa a progetti di qualità per il miglioramento organizzativo e assistenziale;
- Partecipa alle riunioni organizzate dall'U.O. per il miglioramento organizzativo ed assistenziale;

- Svolge funzione di infermiere guida per gli studenti e per gli infermieri neo assunti.

GARANZIE VERSO L'ORGANIZZAZIONE

- Segue le politiche aziendali e dell'U.O.;
- Osserva i regolamenti aziendali e dell'Unità Operativa;
- Applica le norme di sicurezza del lavoro, anche nei confronti di eventuale personale "affidato" (studenti, tirocinanti, personale neo assunto, ecc);
- Rispetta turni e orario di lavoro;
- Utilizza correttamente e tutela le apparecchiature elettromedicali e i vari materiali sanitari;
- Garantisce l'ordine e la pulizia della divisa ed esibisce il cartellino identificativo di riconoscimento.

ALLEGATO 14

JOB DESCRIPTION

INFERMIERE IN MEDICINA INTERNA

1 . RAPPORTI GERARCHICO FUNZIONALI

INTERFACCIA A MONTE	INTERFACCIA A VALLE	RAPPORTO FUNZIONALE
Direttore Sanitario Coordinatore Infermieristico	OSS OTA Ausiliari Specializzati	Direttore U.O.C. Dirigenti Medici Altri professionisti sanitari Uff. e Servizi coinvolti nella programmazione dell'attività

Le competenze fanno riferimento a un set di dimensioni comportamentali che sono determinanti per una prestazione appropriata.

La competenza è una caratteristica che il professionista sviluppa sulla base delle conoscenze acquisite e delle esperienze maturate.

Un sistema basato sulle competenze costituisce uno strumento efficace per la gestione strategica delle Risorse Umane.

2.COMPETENZE DELL'INFERMIERE

L'Infermiere è un professionista responsabile della pianificazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione delle strategie assistenziali globali, continue e tempestive di elevata qualità in risposta ai bisogni/problemi di salute reali o potenziali che possono manifestarsi nel paziente con patologie cardiovascolari, metaboliche e nefrologiche.

DESCRIZIONE ATTIVITA'

- Accoglie il paziente nell'Unità Operativa e lo accompagna in stanza informandolo sulla organizzazione del reparto (orario di visita parenti, orari terapia, orari dei pasti, ecc.) e l'utilizzo del sistema di chiamata del personale sanitario al bisogno;
- Raccoglie i dati anagrafici del paziente e lo identifica secondo la procedura aziendale;

- Conduce in modo efficace, un'intervista/colloquio nell'ambito della relazione empatica con il paziente e/o familiare ed adegua il livello di comunicazione alla capacità di comprensione della paziente identificando la diversità culturale, se è presente;
- Rileva l'accertamento infermieristico ed identifica i bisogni di assistenza infermieristica della persona assistita correlati alla malattia, al suo trattamento, all'ospedalizzazione e alle modificazioni delle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita;
- Coinvolge per quanto possibile, la persona assistita nel processo di cura;
- Valuta e gestisce il dolore manifestato dal paziente secondo procedura aziendale;
- Rileva il rischio di caduta accidentale e attua la prevenzione secondo procedura aziendale;
- Rileva il rischio di sviluppare lesioni da pressione e attua la prevenzione e la cura;
- Rileva eventuale presenza di edema declive o generalizzato ed informa il medico;
- Collabora con il medico ed assiste il paziente durante l'esecuzione di esami strumentali e diagnostici;
- Rileva il monitoraggio dei parametri vitali ed il bilancio elettrolitico;
- Gestisce le apparecchiature medico – sanitarie ed è responsabile della manutenzione di routine;
- Individua, gestisce e valuta la quantità e la qualità delle risorse necessarie all'erogazione delle prescrizioni di competenza in un'ottica di efficacia, efficienza ed economicità;
- Adotta misure di prevenzione per evitare il diffondersi delle malattie infettive;
- Previene attraverso un'attenta e costante educazione sanitaria il diffondersi della malattia infettiva tra familiari e conviventi;
- Riduce il rischio di infezioni associate all'assistenza sanitaria;
- Utilizza in modo corretto i dispositivi di protezione individuale;
- Garantisce la riservatezza delle prestazioni e al privacy del paziente;
- Applica correttamente le prescrizioni terapeutiche e le procedure diagnostiche prescritte;
- Gestisce il Catetere Venoso Periferico e Centrale;
- Gestisce eventuali situazioni di urgenza/emergenza collaborando con il medico, di reparto o specialista, nella realizzazione di prestazioni diagnostico – terapeutiche atte alla stabilizzazione delle condizioni cliniche del paziente;
- Garantisce le convinzioni religiose del paziente;
- Registra e documenta l'esecuzione delle procedure assistenziali e risultati ottenuti del paziente assistito nella documentazione infermieristica.

GESTIONE

- Attribuisce alle figure di supporto dell'assistenza le attività assistenziali di supporto ai diversi profili professionali, **supervisionando** l'azione e **verificandone** l'attuazione e i risultati;
- Valuta periodicamente l'efficacia e l'efficienza delle procedure assistenziali infermieristiche ai fini del miglioramento continuo e della qualità dell'assistenza erogata;
- Gestisce e controlla il carrello di emergenza;
- Verifica periodicamente l'approvvigionamento di materiali, farmaci routinari e per l'urgenza.

DIMISSIONE

- Verifica lo stato clinico del paziente in vista di una probabile dimissione e/o trasferimento;
- Educa il paziente e la famiglia alla gestione domiciliare;
- Collabora ad attivare la procedura per la dimissione “protetta”.

FORMAZIONE

- Identifica i propri i propri bisogni formativi;
- Partecipa a corsi di formazione pertinenti con il proprio ambito professionale organizzati dall’Azienda e da altri Enti;
- Condivide i contenuti appresi con i colleghi del proprio team.
- Partecipa a progetti di qualità per il miglioramento organizzativo e assistenziale;
- Partecipa alle riunioni organizzate dall’U.O. per il miglioramento organizzativo ed assistenziale;
- Svolge funzione di infermiere guida per gli studenti e per gli infermieri neo assunti.

GARANZIE VERSO L’ORGANIZZAZIONE

- Segue le politiche aziendali;
- Osserva i regolamenti aziendali e dell’Unità Operativa;
- Applica le norme di sicurezza del lavoro, anche nei confronti di eventuale personale “affidato” (studenti, tirocinanti, personale neo assunto, ecc);
- Rispetta turni e orario di lavoro;
- Utilizza correttamente e tutela le apparecchiature elettromedicali e i vari materiali sanitari;
- Garantisce l’ordine e la pulizia della divisa ed esibisce il cartellino identificativo di riconoscimento.

ALLEGATO 15

JOB DESCRIPTION INFERMIERE IN EMATOLOGIA

1 . RAPPORTI GERARCHICO FUNZIONALI		
---	--	--

INTERFACCIA A MONTE	INTERFACCIA A VALLE	RAPPORTO FUNZIONALE
Direttore Sanitario Coordinatore Infermieristico	OSS OTA Ausiliari Specializzati	Direttore U.O.C. Dirigenti Medici Altri professionisti sanitari Uff. e Servizi coinvolti nella programmazione dell'attività

Le competenze fanno riferimento a un set di dimensioni comportamentali che sono determinanti per una prestazione appropriata.

La competenza è una caratteristica che il professionista sviluppa sulla base delle conoscenze acquisite e delle esperienze maturate.

Un sistema basato sulle competenze costituisce uno strumento efficace per la gestione strategica delle Risorse Umane.

2.COMPETENZE DELL'INFERMIERE

L'Infermiere in Ematologia è responsabile di definire, pianificare, dispensare e valutare le cure individualizzate ai pazienti malati di cancro e ai loro familiari. L'assistenza si attua nel campo della promozione della salute, della prevenzione, della cura, della riabilitazione, della palliazione e dell'accompagnamento alla morte, grazie ad azioni di natura tecnica, relazionale, educativa e di ricerca.

DESCRIZIONE ATTIVITA'

- Accoglie il paziente nell'Unità Operativa, raccoglie i dati anagrafici del paziente e lo identifica secondo la procedura aziendale;
- Conduce in modo efficace, un'intervista/colloquio nell'ambito della relazione empatica con il paziente e/o familiare ed adegua il livello di comunicazione alla capacità di comprensione del paziente;
- Rileva parametri vitali, esegue esami ematochimici di routine ed effettua ECG al momento del ricovero;
- Rileva l'accertamento infermieristico ed identifica i bisogni di assistenza infermieristica della persona assistita correlati alla malattia, al suo trattamento, all'ospedalizzazione e alle modificazioni delle attività di vita quotidiana;
- Rispetta i diritti e i bisogni del paziente favorendo la sua partecipazione attiva al processo di cura;
- Valuta e gestisce il dolore secondo procedura aziendale;
- Valuta il rischio di caduta accidentale del paziente secondo procedura aziendale;
- Rileva il rischio di sviluppare lesioni da pressione e attua la prevenzione e la cura;
- Illustra in modo comprensivo il programma terapeutico al malato, spiegandogli le modalità di somministrazione ed eventuali effetti collaterali dei farmaci;
- Attua correttamente le prescrizioni diagnostiche – terapeutiche;
- Nella fase di pretrattamento antiblastico ad alte-dosi e durante il ricovero esamina i seguenti distretti (cute, congiuntive, mucosa buccale, apparato respiratorio, apparato urogenitale, apparato gastrointestinale, sistema nervoso,) e informa il medico di eventuali segni di infezione o di un peggioramento dello stato del paziente;
- Al momento della somministrazione della terapia antiblastica esegue il controllo della prescrizione (nome paziente, dosaggio, nome dei farmaci, modalità di somministrazione, via, velocità e tempi, firma del medico prescrittore e firma del medico responsabile di Reparto, Day Hospital e Day Service);
- Durante la somministrazione della terapia antiblastica osserva assiduamente il visus, controlla i parametri vitali e monitorizza il bilancio idroelettrolitico e riferisce al medico ogni loro variazione;
- Monitorizza gli indici di stravasi durante il trattamento antiblastico (la mancanza di ritorno venoso, la resistenza al flusso, il gonfiore, il dolore e l'arrossamento del sito); in caso di sospetto e/o stravasato avvisa il medico e si attiva la procedura aziendale;
- Controlla e gestisce i sintomi che possono manifestarsi durante il trattamento oncologico (nausea, vomito, diarrea, irritazione della cavità orale, febbre, ansia, eventuali reazioni al farmaco, ecc.);
- Gestisce gli accessi venosi periferici, centrali e gli accessi vascolari impiantati;
- Collabora con il medico all'esecuzione di procedure diagnostiche (puntato sternale, osteomiobopsia, posizionamento C.V.C. parzialmente impiantabile per somministrazioni di terapie antiblastiche o procedure aferetiche, paracentesi e toracentesi, puntura lombare diagnostico-terapeutico);
- Garantisce la sicurezza del paziente in caso di trasfusione di concentrati piastrinici, eritrocitari e plasma fresco secondo protocollo aziendale;
- Riconosce e monitorizza i segni tipici dell'infezione e controlla il paziente rispetto alla sepsi, soprattutto se sono stati posizionati cateteri invasivi;

- Previene e tratta le infezioni nosocomiali, evitandone la trasmissione secondo procedura aziendale;
- Garantisce la sicurezza del paziente per il trasporto esterno;
- Educa il paziente, nella fase neutropenica, sulle norme igieniche, alimentari e di comportamento per ridurre al minimo le possibilità di contrarre una patologia infettiva che considerata la sua situazione clinica, potrebbe rilevarsi letale;
- Informa i visitatori sulle norme comportamentali da attuare per ridurre il rischio di infezioni nel rispetto del paziente ricoverato, secondo procedura aziendale;
- Garantisce le convinzioni religiose del paziente.

GESTIONE

- Attribuisce alle figure di supporto dell'assistenza le attività assistenziali di supporto ai diversi profili professionali, **supervisionando** l'azione e **verificandone** l'attuazione e i risultati;
- Valuta periodicamente l'efficacia e l'efficienza delle procedure assistenziali infermieristiche ai fini del miglioramento continuo e della qualità dell'assistenza erogata;
- Gestisce e controlla il carrello di emergenza;
- Verifica periodicamente l'approvvigionamento di materiali, farmaci routinari e per l'urgenza.

DIMISSIONE

- Verifica lo stato clinico del paziente;
- Educa e informa il paziente e la famiglia alla gestione dell'assistenza domiciliare;
- Istruisce il paziente sulle misure di prevenzione da prendere per evitare l'insorgenza di infezioni;
- Collabora ad attivare la procedura per la dimissione "protetta".

FORMAZIONE

- Identifica i propri i propri bisogni formativi;
- Partecipa a corsi di formazione pertinenti con il proprio ambito professionale organizzati dall'Azienda e da altri Enti;
- Condivide i contenuti appresi con i colleghi del proprio team.
- Partecipa a progetti di qualità per il miglioramento organizzativo e assistenziale;
- Partecipa alle riunioni organizzate dall'U.O. per il miglioramento organizzativo ed assistenziale;
- Svolge funzione di infermiere guida per gli studenti e per gli infermieri neo assunti.

GARANZIE VERSO L'ORGANIZZAZIONE

- Segue le politiche aziendali;
- Osserva i regolamenti aziendali e dell'Unità Operativa;
- Applica le norme di sicurezza del lavoro, anche nei confronti di eventuale personale "affidato" (studenti, tirocinanti, personale neo assunto, ecc);
- Rispetta turni e orario di lavoro;
- Utilizza correttamente e tutela le apparecchiature elettromedicali e i vari materiali sanitari;
- Garantisce l'ordine e la pulizia della divisa ed esibisce il cartellino identificativo di riconoscimento.

ALLEGATO 16

JOB DESCRIPTION

INFERMIERE IN NEONATOLOGIA CON U.T.I.N. E NIDO

1 . RAPPORTI GERARCHICO FUNZIONALI

INTERFACCIA A MONTE	INTERFACCIA A VALLE	RAPPORTO FUNZIONALE
Direttore Sanitario Coordinatore Infermieristico	OSS OTA Ausiliari Specializzati	Direttore U.O.C. Dirigenti Medici Altri professionisti sanitari Uff. e Servizi coinvolti nella programmazione dell'attività

Le competenze fanno riferimento a un set di dimensioni comportamentali che sono determinanti per una prestazione appropriata.

La competenza è una caratteristica che il professionista sviluppa sulla base delle conoscenze acquisite e delle esperienze maturate.

Un sistema basato sulle competenze costituisce uno strumento efficace per la gestione strategica delle Risorse Umane.

2.COMPETENZE DELL'INFERMIERE

L'Infermiere dell'U.O. di Neonatologia con U.T.I.N. e Nido gestisce e valuta l'intervento assistenziale in situazioni complesse, legate alla criticità delle condizioni del neonato, affetto da patologie che possono comportare pericolo di vita per il paziente.

Collabora con il Medico al fine di stabilizzare le condizioni cliniche del neonato ed assicura l'esecuzione di manovre diagnostico – terapeutiche ed assistenziali per il mantenimento e il ripristino delle funzioni vitali di base.

Attua il “care”, ovvero “prendersi cura” del neonato, non solo dal punto di vista tecnico – fisico, ma anche dal punto di vista relazionale, etico e psicologico.

DESCRIZIONE ATTIVITA'

1. ASSISTENZA IN SALA PARTO E/O SALA OPERATORIA

- Controlla e trasporta la termoculla al punto nascita;
- Controlla e verifica la presenza di tutti i dispositivi medico - chirurgici nel punto nascita;
- Controlla i farmaci e il materiale sanitario (sondini per aspirazione, cateteri, ecc.)

2. ASSISTENZA NELL'ISOLA NEONATALE (alla nascita)

- Collabora durante l'assistenza al neonato;
- Applica il braccialetto identificativo al neonato;
- Trasporta il neonato in termoculla al Nido.

3. ASSISTENZA AL NIDO

- Accoglie il neonato;
- Esegue il primo bagnetto al neonato;
- Rileva i dati antropometrici (peso, lunghezza e circonferenza cranica);
- Attua la profilassi oculare ed antiemorragica con vitamina K;
- Effettua microprelievo per glicemia, Ht, ecc.;
- Rileva la misurazione degli indici di saturazione;
- Assiste alle visite pediatriche;
- Esegue la "care" del neonato: bagnetto, cura dei capelli, idratazione con oli;
- Prepara e gestisce la somministrazione della nutrizione mediante biberon;
- Rileva il monitoraggio dei parametri sistemici;
- Attiva il rooming-in ed educa la mamma nella gestione dell'allattamento al seno anche con l'uso del tiralatte;
- Controlla e trascrive, ogni tre ore, le informazioni inerenti l'alimentazione, l'alvo e la diuresi dei neonati che si trovano sia all'interno del nido che in camera con le mamme;

4. ASSISTENZA IN U.T.I.N.

- Controlla il microclima dell'ambiente;
- Verifica le attività di pulizia e disinfezione dei presidi dell'unità del paziente/neonato che siano state eseguite;
- Controlla il funzionamento delle apparecchiature medico - chirurgiche dedicate all'unità del paziente/neonato;
- Garantisce l'allestimento dell'unità del paziente/neonato e predispone le apparecchiature e i dispositivi medici;
- Garantisce che i ventilatori automatici e i loro componenti, erogatori di flusso di ossigeno e i loro componenti per la ventilazione non invasiva siano utilizzabili e presenti in UTIN;
- Accoglie il paziente/neonato nell'U.O.;

- Rileva e monitorizza anche ad intervalli ravvicinati, qualora la gravità e la instabilità clinica lo richieda e segnala al medico le variazioni nei trend parametrici, i parametri sistemici che comprendono: pressione arteriosa, monitoraggio elettrocardiografico, saturazione ossigeno, temperatura corporea e bilancio idro-diuresi delle 24 ore;
- Esegue la “care” del neonato;
- Gestisce la pompa e relativa via infusionale nel rispetto dell’asepsi e nella sicurezza del neonato;
- Gestisce le medicazioni del Catetere Venoso Centrale e Periferico;
- Esegue il prelievo venoso e capillare;
- Assicura una corretta postura del neonato;
- Attua interventi per contenere le complicanze da immobilizzazione;
- Esegue correttamente l’aspirazione delle secrezioni nasofaringee e bronchiali;
- Prepara e gestisce la somministrazione della nutrizione mediante biberon e/o sondino nasogastrico;
- Prepara il materiale necessario ed assiste il Medico esecutore durante e dopo le procedure invasive eseguite;
- Registra le attività infermieristiche sulla documentazione infermieristica.

GESTIONE

- Attribuisce alle figure di supporto dell’assistenza le attività assistenziali di supporto ai diversi profili professionali, **supervisionando** l’azione e **verificandone** l’attuazione e i risultati;
- Valuta periodicamente l’efficacia e l’efficienza delle procedure assistenziali infermieristiche ai fini del miglioramento continuo e della qualità dell’assistenza erogata;
- Gestisce e controlla il carrello di emergenza;
- Verifica periodicamente l’approvvigionamento di materiali, farmaci routinari e per l’urgenza.

DIMISSIONE

- Verifica lo stato clinico del paziente in vista di una probabile dimissione e/o trasferimento verso altra Unità Operativa;
- Educa i genitori alla gestione domiciliare.

FORMAZIONE

- Identifica i propri i propri bisogni formativi;
- Partecipa a corsi di formazione pertinenti con il proprio ambito professionale organizzati dall’Azienda e da altri Enti;
- Condivide i contenuti appresi con i colleghi del proprio team.
- Partecipa a progetti di qualità per il miglioramento organizzativo e assistenziale;
- Partecipa alle riunioni organizzate dall’U.O. per il miglioramento organizzativo ed assistenziale;
- Svolge funzione di infermiere guida per gli studenti e per gli infermieri neo assunti.

GARANZIE VERSO L’ORGANIZZAZIONE

- Segue le politiche aziendali;

- Osserva i regolamenti aziendali e dell'Unità Operativa;
- Applica le norme di sicurezza del lavoro, anche nei confronti di eventuale personale "affidato" (studenti, tirocinanti, personale neo assunto, ecc);
- Rispetta turni e orario di lavoro;
- Utilizza correttamente e tutela le apparecchiature elettromedicali e i vari materiali sanitari;
- Garantisce l'ordine e la pulizia della divisa ed esibisce il cartellino identificativo di riconoscimento.

BIBLIOGRAFIA

1. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI , DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA-DIRETTIVA 13 dicembre 2001 - Formazione e valorizzazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni.
2. Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana PARTE I n.39 del 16/09/2011
3. Servizio Sanitario Regione Toscana: Le competenze delle Professioni Sanitarie- vol 1 e 2, a cura della Commissione Regionale per la Formazione Sanitaria
4. *Speciale competenze- L'infermiere specialista in Area Chirurgica*. L'Infermiere, Aprile 2007, pag.20-21
5. Rotondi P. Saggin A. "Persone e Organizzazione"- Milano McGraw-Hill, 2002
6. Joint Commission International : ELENCO DEGLI STANDARD ADOTTATI PER IL PROGETTO 2012- 2013 E RELATIVE NOTE INTERPRETATIVE

